

# IL RUBINO

il giornale del cittadino

Autorizzazione del Tribunale di Perugia n. 853 del 17-12-88 • Periodico mensile - Sped. Abb. Post. 70% - D.C.I./Ancona/Pg - Taxe Percue Tassa riscossa Santa Maria degli Angeli Assisi • ANNO XVII • N. 4 • 30 Aprile 2004 - Euro 1.50 • Arretrato Euro 3.00

## CERIMONIA DI CONSEGNA PRESSO IL QUIRINALE DELLA MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE AL COMUNE DI ASSISI

Fotocronaca a pagina 8



**COMUNE DI ASSISI**  
PAX ET BONUM

**26 Gennaio 2004**

Il Presidente della Repubblica  
Carlo Azeglio Ciampi  
ha conferito  
su proposta del Ministro dell'Interno  
On. Giuseppe Pisanu la

**Medaglia d'Oro  
al Merito Civile**

al Comune di Assisi  
con la seguente motivazione:

*"Con spirito cristiano ed encomiabile virtù civile, durante l'ultimo conflitto mondiale si distinse per particolari iniziative ed atti umanitari che evitarono la distruzione di un inestimabile patrimonio artistico e consentirono la salvezza di numerosi perseguitati politici, ebrei, profughi e sfollati, nonché la cura di migliaia di feriti di ogni nazionalità, ricoverati nelle strutture sanitarie cittadine. Splendido esempio di amore per il prossimo e di solidarietà tra i popoli". ASSISI, 1943/1944*

Cerimonia di consegna presso il Quirinale  
**25 Aprile 2004**

## DUE GIOVANI CAMPIONI DEL PUGILATO ALLA CONQUISTA DI ATENE

Dal Tempio della Minerva al Partenone, dal Subasio all'Olimpo, da Assisi ad Atene, i novelli Castore e Polluce di Assisi si portano a Olimpia per partecipare, gareggiare e vincere l'alloro della vittoria alle prossime Olimpiadi di Atene. I due pugili Daniel Betti (figlio d'arte) e Michele Di Rocco, che appartengono alla "scuderia" della Società pugilistica Valle Umbra Nord che trova nel



MICHELE DI ROCCO - GERARDO FALCINELLI - DANIEL BETTI

ATENE 2004

Maestro Gerardo Falcinelli l'allenatore e nel Presidente Nazionale di Pugilato Franco Falcinelli il sostenitore, dopo una rigorosa e segue a pag. 6

## LE PARENTELE ACQUISITE DEL MONTE SUBASIO

di Bruno Barbini

Il Comune di Assisi contesta e protesta. Non accetta che a gestire il suo territorio siano personalità politiche che appartengono ad altri Comuni che non di rado sono in concorrenza con Assisi. Il Sindaco Bartolini e la sua Giunta non condividono non tanto gli indirizzi della Comunità Montana e del Parco del Subasio che ovviamente sono di emanazione del Centro Sinistra, quanto l'aver

segue a pag. 2



**AZ immobiliare**

AFFITTI E VENDITE

Assisi - S. Maria degli Angeli - Bastia U.  
☎ 075.8044255

www.langolodelbenessere.com

**L'Angolo Del Benessere**

estetica dimagrimento solarium

Promozioni  
per trattamento corpo  
Pagamento in 12 rate

**PROMOZIONE  
6 SOLARIUM 30 €**

Via Patrono d'Italia - S. Maria degli Angeli ☎ 075 8041146



**Assisi Virtual**

CREAZIONE E GESTIONE SITI WEB  
CORSI DI INFORMATICA INDIVIDUALI E COLLETTIVI

**ASSISI VIRTUAL**  
VIA BECCHETTI, 65  
SANTA MARIA DEGLI ANGELI  
TEL. 075 8040353

# UN FULMINE SI ABBATTE SULLA TORRE DEL POPOLO

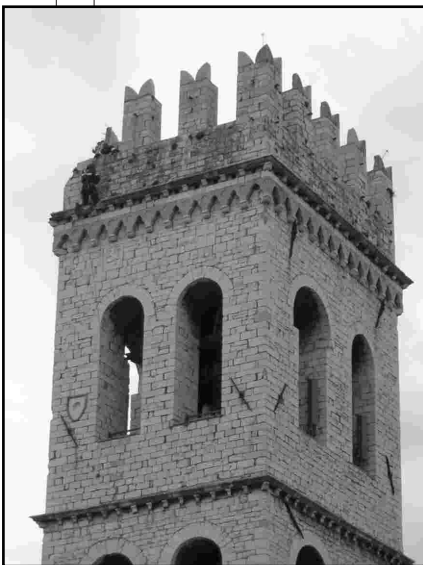
di Mario Cicogna

Sfiorata una tragedia ad Assisi, sabato 24 aprile scorso, allorché un fulmine, durante un temporale, si è abbattuto sulla imponente e scenografica Torre del Popolo, in pieno centro storico, mandando in frantumi un merlo del coronamento perimetrale superiore della struttura, facendo precipitare i detriti sulla sottostante Piazza del Comune.

Erano passate da poco le 23, quando l'intensificarsi di un acquazzone aveva fatto, fortunatamente, defluire le numerose persone che fino a poco prima avevano assistito alle prove dell'imminente Calendimaggio, proprio sotto la Torre del Popolo, che un bagliore intensissimo, seguito da un fragore impressionante, ha avviluppato sinistramente la parte orientale del campanile.

In un attimo, una miriade di detriti si è abbattuta sull'attiguo Palazzo del Capitano del Popolo, sul tetto del Tempio della Minerva e sul selciato della Piazza del Comune, dove a riportare gravi danni, miracolosamente, sono state soltanto tre auto in sosta.

Il tempestivo intervento dei Vigili del Fuoco e delle Forze dell'Ordine, ed il sopralluogo subito effettuato, hanno portato ad escludere danni rilevanti sul piano strutturale del campanile, anche se le verifiche proseguono in maniera più approfondita, particolarmente in considerazione dei danni subiti dalla torre anche in occasione del terremoto del 1997.



La costruzione della Torre del Popolo è iniziata nel 1212 ed è stata portata a termine nel 1305. Alla sua base sono state murate le misure dei mattoni e delle tegole in uso nel 1348.

Nel 1926, sulla torre fu collocata la Campana delle Laudi, offerta al Comune di Assisi dai Comuni d'Italia per onorare il VII centenario francescano.

da pag. 1: Monte Subasio...

voluto precludere ogni possibile alternanza politico-amministrativa, accorpando al territorio, a suo tempo determinato, i Comuni di Bastia e di Torgiano.

Le ragioni del Primo Cittadino di Assisi si fondano su alcuni dati incontrovertibili. Il primo è quello che la maggior parte del territorio che ricade entro la Comunità Montana è del Comune di Assisi. Il secondo è che il Parco del Subasio si avvale nel suo insieme di un'anima e consistenza ideale, ambientale, artistica e letteraria che si esalta nell'immagine di Assisi. E questa constatazione storico-culturale trova ragione e riconoscimento nella istituzione di un Parco letterario, uno dei pochissimi in Italia. Ma la cosa che disturba e che ha disturbato di più i responsabili comunali di Assisi è stata l'estensione del territorio della Comunità Montana a Bastia e Torgiano. Si ritiene che l'atto regionale sia stato il risultato

strumentale e mirato a mantenere il quadro politico di riferimento ad evitare una qualsiasi possibilità di alternanza all'attuale maggioranza di centro sinistra che si trova a guidare la Comunità stessa e il Parco del Subasio. In quanto, i due Comuni di Bastia e di Torgiano, che ora hanno loro rappresentanti nei Consigli di Amministrazione, non risultano avere il proprio territorio entro il perimetro montano della Comunità, se non per ragioni inventate a tavolino. Risulta difficile, dicono i responsabili di Assisi, sostenere che Bastia e Torgiano sono Comuni montani.

Bisogna fare salti mortali per dimostrare il contrario. Peraltro la polemica è approdata in Consiglio Regionale e le rappresentanze di minoranza della Casa delle Libertà ne hanno fatto oggetto di interpellanza e di dibattito. Senza aver ottenuto risultati apprezzabili.

Come si dice risultati di soddisfazione. Per cui ha preso piede l'ipotesi che il Comune di Assisi esca dalla Comunità montana e scelga di collegarsi a quella di Gubbio. E' senza ombra di dubbio uno strappo istituzionale.

Uno schiaffo al Consiglio Regionale. E soprattutto all'operato deliberativo della maggioranza di centro sinistra della Regione Umbria. Onde evitare una tale originale "soluzione" che non poche contestazioni, polemiche e dissensi comporterebbe, si ritiene che chi ha la responsabilità pubblica metta in piedi un tavolo di concertazione per dare una soluzione che mentre rispetti la libertà decisionale del Consiglio Regionale, non mortifichi la rappresentatività del Comune di Assisi.

La Comunità Montana "Monte Subasio" comprende i comuni di Assisi, Nocera Umbra, Spello, Valtopina. A questi sono stati poi aggiunti Bastia Umbra e Torgiano.

Il comune di Foligno, perché superiore a 40.000 abitanti, è stato escluso dal territorio della Comunità Montana. Esercita le sue funzioni con deleghe dirette della Regione.

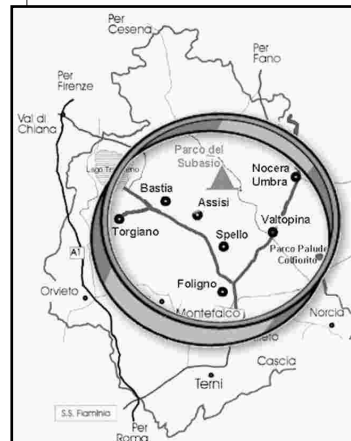
Il consiglio di amministrazione della Comunità Montana Monte Subasio è rappresentato da:

Giancarlo Picchiarelli  
Franco Righetti  
Alessandro Biagetti  
Alessandro Coccia  
Sandro Vitali  
Maurizio Fusari  
Donatella Pirilli  
Andrea Tabarrini

- Valtopina - Presidente  
- Assisi - Assessore  
- Assisi - Assessore  
- Nocera U. - Assessore  
- Spello - Assessore  
- Spello - Assessore  
- Torgiano - Assessore  
- Bastia U. - Assessore

Per l'Ente Parco del Subasio questi i rappresentanti: Corrado Rosignoli per il comune di Spello (presidente), Palmiro Giovagnola rappresentante amministrazione provinciale (vice presidente), Sandro Vitali rappresentante Comunità Montana (assessore), Giorgio Bartolini per il comune di Assisi (assessore), Enrico Gallina per il comune di Valtopina (assessore), Nazareno Barbacci per il comune di Nocera U.

Lanfranco Lollini di Assisi assolve il ruolo di presidente in rappresentanza delle associazioni di categoria nell'ambito del Parco.



*Pasticceria  
Pizzeria  
Caffetteria*

**Bagnoli**

Via Patrono d'Italia, 3/a  
Tel. 075/8040611

**Edil Tacconi**  
Qualità per l'edilizia

Azienda Certificata  
UNI EN ISO 9002

**LATERIZI - PREFABBRICATI  
CERAMICHE - SANITARI  
MATERIALI DA CANTIERE**

SANTA MARIA DEGLI ANGELI  
Via Prot. Francescani, 105  
Tel. 075/805911 - fax 075/8041807

SPOLETO  
Via Marconi, 26  
Tel. 0743/49879

## LO SFORTUNATO AFFRESCO DEL "PERUGINO" A S. MARIA DEGLI ANGELI

In occasione della mostra che rende omaggio al più significativo pittore umbro della seconda metà del '400, Pietro Vannucci detto il "Perugino", mi sembra doveroso raccontare al lettore la storia della frammentaria crocifissione da questi dipinta nell'estate del 1486. L'affresco è situato nella parte alta del prospetto posteriore della Porziuncola e doveva in origine decorare il "Coro vecchio" dei frati prima della costruzione della Basilica Alessiana (iniziata nel 1568). Con la demolizione del "Coro vecchio" si distrusse buona parte della composizione e venne occultata la parte residua con della "rustica" calce. Le fonti letterarie e documentarie non riportano nessuna notizia riguardo il dipinto fino ai primi anni dell'800 ed in particolar modo fino al 1830, anno in cui venne eseguito il primo restauro sull'opera. Nel memoriale manoscritto dei frati di S. Maria degli Angeli si legge "A di 5 Maggio 1830 si è fatta la palcatura per riattare le belle pitture alla parte di dietro alla Porziuncola... Il Sig. Antonio Castelletti Pittore Perugino si è accinto al riattamento, e di ripristinarle nel suo Antico. Fu messo mano all'opera ai 12 di Maggio." Il restauro venne interrotto a metà poiché il cardinal Camerlengo, non avvertito dei lavori per colpa del suo segretario, ordinò che non si doveva più mettere mano all'opera. Fondamentale per la conservazione di ciò che rimaneva dello sfortunato affresco, fu l'ultimo intervento di restauro effettuato tra il novembre 1998 e il luglio 1999; il recupero cromatico dei colori e la rimozione di alcuni falsi rifacimenti ci consentono di poter ammirare la crocifissione, seppur frammentaria, molto simile a come doveva essere in origine.

Dell'opera esistono fortunatamente un discreto numero di disegni, di ambito peruginesco, che ci permettono di avere una visione complessiva della composizione originaria. I disegni sono conservati presso il Musée National du Louvre a Parigi, il British Museum di Londra e a Genova presso Palazzo Rosso. Secondo il disegno del Louvre, il gruppo alla destra della croce con i due sacerdoti e il cavaliere si doveva completare di altre quattro figure poste alle loro spalle (un astante e altri tre cavalieri i cui resti sono riemersi nel corso dell'ultimo restauro). In sede di restauro sono inoltre tornate alla luce le gambe e la parte bianca del perizoma del ladrone di destra.

La composizione alla sinistra della croce, della quale non abbiamo più nessuna traccia, è probabilmente completata dal disegno che si trova al British Museum di Londra raffigurante S. Giovanni e un folto gruppo di cavalieri. Il disegno conservato presso Palazzo Rosso mostra S. Francesco inginocchiato che abbraccia la croce di Cristo; nonostante il Santo sia stato completamente ridipinto dal Castelletti, le fattezze e la postura non hanno subito nessuna variazione.

Del gruppo con la Madonna, le pie donne e la Maddalena non si conoscono riferimenti grafici; questa parte della composizione è fortunatamente ben conservata e le donne, dal volto perfettamente ovale, elegante ed aggraziato, testimoniano ancora oggi il distintivo ideale estetico femminile del "Divin Pittore". Anche in questo affresco lo sfondo della composizione è emanazione del grandissimo amore nutrito da il "Perugino" per il paesaggio umbro attraverso la resa di una serena e distensiva atmosfera tipica delle nostre suggestive ed ampie vallate. Nonostante si trovi in questa condizione frammentaria, il dipinto è significativo per le sue dimensioni eccezionali, doveva ricoprire una superficie di 20-30mq; inoltre l'impostazione solenne e monumentale della crocifissione si fonde al pathos ancora tutto medievale delle "Sacre Rappresentazioni" molto care alla tradizione popolare umbra.

Valeria Cenci

## MEDICAMENTI IN USO AD ASSISI NEL '600 E PRIMO '700

Con la pubblicazione "Medicamenti in uso ad Assisi nel '600 e primo '700" Pietro Cogolli conferma la sua vocazione di raffinato ricercatore di "carte antiche ed ingiallite".

Il libro che è inserito nella Collana di fonti storico - archivistiche dell'Associazione "Venturo Tempori" di Bastia Umbra e che è diretta da due autentiche autorità culturali: Francesco Guarino e Luigi Londei, rappresenta un ulteriore contributo alla conoscenza storica di Assisi e Bastia Umbra.

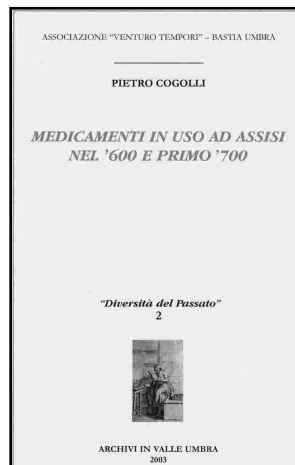
Lo studioso che ha già al suo attivo un prezioso e apprezzato saggio dal titolo "Speziali e spezierie in Assisi dalla fine del '500 al primo '900" ha approfondito il tema già sfiorato nella precedente pubblicazione. E con un piglio da provetto indagatore ha riportato

alla luce quattordici inventari corredati di pertinenti e puntuali commenti che illuminano tempi e cose. E soprattutto offrono uno spaccato complessivo dei medicamenti in corso al tempo citato e la strumentazione in uso per ottenere, diciamo così, le medicine. A buon conto la ricerca che pone in essere un quadro di ricerca particolare che interessa Assisi e Bastia Umbra è un utile strumento non solo finalizzato alla specificità di quante medicine si potevano trovare e di quante farmacie operavano, ma anche tanti elementi cognitivi, funzionali alla unitaria ricomposizione storica della Città di Assisi e del suo territorio. L'autore, farmacista di professione,

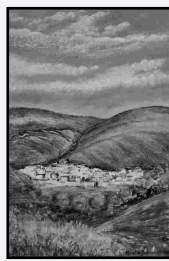
che ormai è consacrato come serio saggista storico del suo settore professionale ci illumina ancora una volta su un aspetto poco conosciuto del nostro vivere in cui molteplici sostanze, dai costi più disparati e di cui non si sospetterebbe neppure l'esistenza, sono - propriamente od impropriamente, questo non importa - usate al servizio della "sanità".

Come in tutte le pubblicazioni scientifiche accompagnano il lavoro certosino e archivistico le abbreviazioni, una bibliografia generale, le norme di trascrizione, un elenco delle attrezzature, del vasellame, dei mobili delle spezierie e tante tabelle. E anche una tabella di prezzi di riferimento di alcuni alimenti. E non ultimo una tavola sinottica degli speziali di Assisi attivi dal 1600 al 1750.

Giovanni Zavarella



### INDOVINA



L'autore di questo quadro, pubblicato a pag. 8 dello scorso numero, è Mirella Burnelli



Chi è l'autore ?

# FRAGOLA

## COSTRUZIONI MECCANICHE

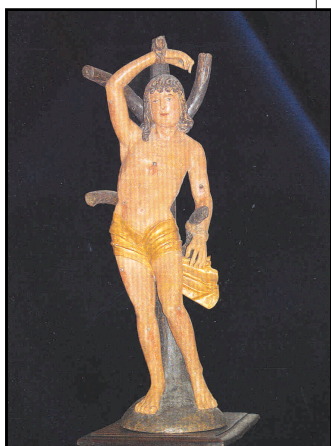
F.lli FRAGOLA S.p.a. - Via del Caminaccio, 2 - Santa Maria degli Angeli

Tel. 075.805291 - Fax 075.8042717

www.fragolaspa.com - E-Mail: commerciale@fragolaspa.com

## Al Centro Umbriafiere di Bastia Umbra 32° MOSTRA MERCATO NAZIONALE D'ANTIQUARIATO DI ASSISI 24 aprile - 2 maggio 2004

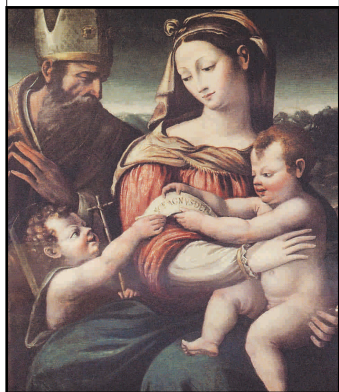
Fedele ad un appuntamento annuale che viene organizzato con profusione di impegno dal Centro Internazionale Manifestazioni d'Arte (C.I.M.A.), presieduto da Piero Riccardi, è stata organizzata dal 24 aprile al 2 maggio 2004, la 32° Mostra Mercato Nazionale d'Antiquariato di Assisi all'Umbriafiere di Bastia Umbra. La Mostra che ha registrato la presenza di circa 83 espositori italiani



Stand Ennio e Piero Riccardi s.n.c. - Assisi



e stranieri, è stata presentata dal Vicepresidente della Regione Umbria Vannio Brozzi, dal sindaco di Bastia Umbra Lazzaro Bogliari, dal Presidente della Mostra prof. Carlo Liviantoni e dall'Assessore alla Cultura di Assisi dr. Mario Romagnoli, alla



Stand "3 ESSE" s.a.s - Assisi



Stand Antiquariato  
Antonio Carloni s.n.c. - Assisi

presenza delle maggiori autorità politiche, civili, militari ed economiche dell'Umbria tutta, non ultime dell'On. Benedetti Valentini, dell'Assessore Regionale Ada Girolamini, del comm. Alviero Moretti, presidente della Camera di Commercio di Perugia, del cav. Carlo Colaiacovo, presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia, degli industriali Ernesto Cesaretti, ing. Mario Fagotti, Carlo Giulietti, ecc.

Presente al vernissage un pubblico di intenditori e di esperti, la stampa nazionale e le televisioni pubbliche o private.

Si è trattato di una festa dell'antiquariato nazionale che ha mostrato non solo una consistente presenza di opere d'arte e d'artigianato di particolare pregio e valore, ma anche una felice occasione per fare il punto sull'antiquariato in Italia e in Europa. Ciò è stato possibile grazie ad una severa e rigorosa selezione che ha portato una commissione apposita a scegliere, tra i tanti che hanno chiesto di partecipare alla 32° Mostra all'Umbriafiere, i più qualificati e più accreditati a carattere nazionale ed internazionale.

La mostra è stata corredata da un catalogo a colori.

Certamente la Comunità di Assisi e di Bastia Umbra tanto debbono a Piero Riccardi e alla sua famiglia che, ogni anno, si carica di una manifestazione complessa e di alto significato culturale e commerciale che viene visitata annualmente da

circa 15-20 mila visitatori. Sarebbe tempo che le due Amministrazioni, magari in concertazione, ponessero attenzione a questa famiglia di illuminati operatori economici e significassero, in qualche modo, l'apprezzamento e la riconoscenza per tutto quello che hanno fatto, in 32 anni di lavoro, per la crescita e lo sviluppo dell'Antiquariato in Assisi e Bastia, in Umbria e in Italia.

Giovanni Zavarella



Stand Ethnos Ass. - Assisi

## "CALENDIMAGGIO ASSISI 50 PRIMAVERE"

Autori Vari - Editori Ente Calendimaggio Assisi e Fondazione Monte dei Paschi di Siena - Impaginazione Arti Grafiche Antica Porziuncola - Aprile 2004 - pp.1-180

A distanza di un anno dall'annuncio si è conclusa l'impegnativa impresa editoriale che - grazie alla tenace volontà del presidente Antonio Frascarelli e alle doti di paziente e qualificato coordinamento applicato da suo fratello Francesco - doveva dotare la comunità di Assisi di un libro-documento sulla più bella "Festa" laica sorta tra le antiche mura della città serafica.

Presentata al pubblico nella giornata di sabato 24 aprile 2004 con la dovuta solennità indotta dalla prestigiosa sede della Sala della Conciliazione, la pubblicazione ha incassato il plauso autorevole ed incoraggiante del Sindaco Giorgio Bartolini e del medievalista Grado Merlo, docente nell'Ateneo milanese e Presidente della Società Internazionale di Studi francescani.

180 pagine per 50 anni potrebbero far pensare ad uno sforzo di sintesi troppo accentuato e limitativo, ma l'impressione iniziale si

## *Fratelli Belli Paolobelli* snc

Di Carlo e Mario

**Piante e Fiori, Addobbi, Articoli da Regalo  
Mangimi e Prodotti per l'Agricoltura**

Via G. Becchetti, 48 - S. Maria degli Angeli - Tel. 075.8040249



## Erre Zeta

di Riccardo Ziarelli

**IMPIANTI IDROSANITARI  
RISCALDAMENTO - CONDIZIONAMENTO  
PICCOLE MANUTENZIONI**

Via G. Becchetti, 109  
06088 S. Maria degli Angeli

Tel. 075.8042655  
Cell. 338.2839433

modifica man mano che ci si addentra nella lettura dei 14 capitoli elaborati dai diversi Autori ( che nel corso della stesura sono saliti da 11 a 15 per effetto di successive quanto opportune aggregazioni che hanno interessato soprattutto la presenza femminile passata da



1 a 4 – n.d.r.) con linguaggi e stili ovviamente diversi, ma convergenti in maniera sorprendente verso una visione complessiva della Festa, intensamente “vissuta” ( talvolta persino “sofferta”) in termini di autenticità e, perciò, presentata efficacemente nel suo divenire e nelle sue mille caleidoscopiche sfaccettature. Contribuiscono in maniera determinante le 75 immagini fotografiche ricercate con cura e selezionate con pazienza ed intelligente



Vessilli delle due parti

nato un testo moderno dal sapore antico, sicuramente meritevole di ben figurare in qualunque Biblioteca pubblica o privata. Figurano in appendice ma meritano di essere segnalate alcune pagine che rispettivamente perpetuano la memoria retrospettiva dei 10 Maestri di Campo, dei 20 Presidenti dell’Ente, degli 8 Priori della Nobilissima Parte de Sopra e dei 15 Priori della Magnifica Parte de Sopra : tra tutti costoro figura soltanto una donna (Tiziana Borsellini), ma tra i 38 elementi che compongono l’organigramma vigente proposto in ultima pagina figura già una “pattuglia rosa” di 5 presenze femminili destinate sicuramente ad aumentare. Sarà interessante vedere ( per chi potrà farlo) cosa succederà nei prossimi 50 anni ponendo a confronto questo testo con quello che verrà scritto in coincidenza del centenario.

PDG

FRIENDS

BAR

GELATERIA

di Galeri Simona & C.

Via Raffaello - c/o Big Center

SANTA MARIA DEGLI ANGELI

Alcune specialità della gelateria non comprendono il latte tra i suoi ingredienti

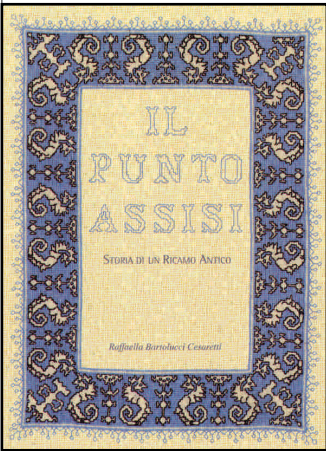
## " IL PUNTO ASSISI"

Ricamo Antico e sempre nuovo dal 1200 a oggi, è protagonista di un arte che si inserisce nel contesto sociale e culturale della città di cui porta il nome

Il giorno 17 aprile 2004, alle ore 16.00 nella Sala della Conciliazione di Assisi, gremita in ogni ordine di posti, è stato presentato il volume “Il Punto di Assisi, storia di un ricamo Antico” di Raffaella Bartolucci Cesaretti, stampato dalle Grafiche Diemme di Bastia Umbra. Hanno portato il saluto riconoscente ed ammirato il Sindaco della città dr. Giorgio Bartolini e la dottoressa Ada Girolamini, assessore allo Sviluppo Economico della Regione Umbria. La presentazione vera e propria è stata affidata alla professoressa Cecilia Gatto Trocchi, antropologa.

Non sono mancati gli interventi di numerosi appassionati e le puntuali delucidazioni dell’autrice, sovente interrotta da scroscianti applausi. Il volume che si impreziosisce di una veste tipografica di pregio estetico e di una copertina cartonata con una immagine (a tutto pagina) di un disegno del Punto di Assisi, si avvale di materiale fotografico in bianco e nero e a colori, raro e di indubbio valore documentale. Per non parlare dei disegni originali editi ed inediti. Che danno la misura teorica e pratica di una preziosa manualità che confina con l’arte.

Aprono il rigoroso lavoro storico, artistico, sociale di Raffaella Bartolucci Cesaretti una dedica affettuosa ad Antonio Bartolucci e Giovanni Cesaretti, espressioni di apprezzamento e di considerazione di Maria Rita Lorenzetti, presidente della Giunta Regionale e Ada Girolamini, assessore allo Sviluppo Economico della Regione Umbria, di Giorgio Bartolini, Sindaco di Assisi, di Cecilia Gatto Trocchi, antropologa. Non difetta la pubblicazione di una articolata introduzione dell’Autore che



spiega le ragioni e le difficoltà di una tale ricerca. Secondo la critica degli Assisani l’opera mentre colma una lacuna storica perpetrata e perpetuata nel tempo rispettoso del “Punto di Assisi”, dall’altro ne recupera la valenza artistica. Sfatando il luogo comune che trattavasi e trattasi di un’attività semplicemente del tempo libero. Raffaella, con metodo e organicità, ha prima indagato e poi rimesso in ordine le sparse tessere, archivistiche, bibliografiche, cartacee e pubblicistiche, collocandole in un progetto di ampio respiro. Non tanto per “colligere frammenti” quanto per stabilire una organicità mai offerta alla materia.

Si è preoccupata di tenere sempre in debita considerazione l’accezione che vuole la storia fatta dagli uomini, (secondo gli storici degli Annales) e soprattutto di saldare l’argomento locale del Punto di Assisi alla storia nazionale. Tra l’altro con stile sobrio e mai enfatico ha ristabilito le relazioni di interconnessione tra le arti maggiori, come pittura, scultura, ceramica e il Punto di Assisi, restituendogli una dignità che forse il tempo aveva cancellato. Ha, anche, rivendicato ad Assisi, alle donne di Assisi e alla loro appassionata opera una dignità di un vero ed autentico artigianato artistico.

Non si è sottratta dal ricostruire una quadreria di splendide donne Assisane che seppero, in tempi difficili, dare un’anima ad un’attività che seppe anche per concorrere alle magre economie familiari. E’ una bella pagina di storia nobile, vera, autentica, reale di Assisi e delle sue operose donne, utile per una fedele ricostruzione di fatti e vicende assisane.

Giovanni Zavarella

CASALINGHI

ARTICOLI DA REGALO

Felici M. Antonietta

Via Risorgimento, 30 - Tel. 075 8040461

Santa Maria degli Angeli

da pag. 1: Due giovani campioni...

severa selezione, sono stati ammessi a pieno titolo e con merito, (conquistato sul campo, anzi sul ring) a partecipare alle prossime Olimpiadi 2004.

Per la prima volta due atleti assisani partecipano da protagonisti ai giochi più prestigiosi del Mondo. Partono con nel cuore la speranza di vittoria, di conquistare una medaglia in uno sport antichissimo, detto anche "Noble art".

Circola nell'ambiente sportivo un pizzico di orgoglio di appartenenza per un risultato di grande prestigio non solo perché i due, Daniele e Michele, rappresentano la punta di diamante della colonia pugilistica nazionale, ma anche perché potrebbero tornare in Italia con qualche medaglia. Comunque saranno i loro risultati gli Assisani sono già fieri di quello che hanno fatto fino ad oggi. Immaginiamo cosa significherebbe per la nostra Comunità se dovessero tornare con una medaglia di bronzo, d'argento o d'oro. Ma fino ad ora siamo convinti che l'Amministrazione Comunale di Assisi vorrà salutare alla partenza per Atene i nostri atleti e tutta la rappresentativa (si stanno preparando intanto per partecipare al torneo di Vilnius) per formulare loro gli auguri e per dare loro appuntamento al ritorno per una cerimonia pubblica. Che mentre deve ringraziarli per aver tenuto alto il nome dello sport e di Assisi, dall'altro deve essere occasione per attestare ai due atleti la stima, l'ammirazione e la riconoscenza per le loro imprese sportive.

Intanto noi de "Il Rubino" formuliamo a Daniel e Michele gli auguri più fervidi e sentiti per un risultato sportivo che li ripaghi dei tanti sacrifici a cui si sono sottoposti per essere in forma.

Giovanni Zavarella

## LA CARRIERA DI MICHELE DI ROCCO

Di Rocco Michele nato a Foligno il 11/05/1982. Residente a Bastia Umbra. Affiliato alla Polisportiva Valle Umbra Nord di Santa Maria degli Angeli dal 1990. Allenatore Gerardo Falcinelli.

1997: conquista a Mondragone il titolo di Campione Italiano dilettanti terza serie categoria mini mosca;

1998: indossa la maglia azzurra e vince due incontri contro Irlanda e Germania;

1999: disputa sette incontri con la Nazionale Italiana;

1999: Campione Italiano Assoluto pesi piuma Bologna;

2000: partecipa ai campionati europei junior;

2000: partecipa ai campionati mondiali junior;

2000: disputa 14 incontri con la Nazionale Italiana ne vince 10;

2000: bronzo al torneo Internazionale di Bidigosc;

2000: argento al torneo Internazionale Novi Sad;

2000: oro al torneo Internazionale di Alghero (riceve il premio come miglior Pugile del Torneo);

2000: Campione Italiano Assoluto prima serie leggeri Pisa;

2001: vince doppio incontro Irlanda-Italia;

2001: bronzo ai giochi del Mediterraneo;

2001: Campione Italiano Assoluto pesi leggeri Roma (premiato come miglior Pugile);

2002: oro al torneo Internazionale Italia;

2002: bronzo ai Campionati Europei (Perm Russia);

2002: Campione Italiano Assoluto pesi leggeri Caserta;

2003: oro al torneo Internazionale in Algeria;

2003: Campione Italiano Prima Serie Welter Leggeri premiato come miglior pugile del campionato;

2004: argento al torneo Internazionale di Varsavia, dove conquista la qualificazione olimpica.

IN SINTESI:

· Incontri disputati 120 con 100 vittorie.

· Vincitore di cinque titoli di Campione Italiano dilettanti Prima

serie in tre diverse categorie di peso nel 1999 nei Piuma, 2001/02/03 nei leggeri e 2004 nei Welter Leggeri stabilendo un record assoluto nella storia del pugilato italiano.

· Bronzo ai Giochi del Mediterraneo 2001.

· Bronzo ai Campionati di Perm Russia 2002.

Argento e Qualificazione Olimpica al torneo di Varsavia 2004.

## LA CARRIERA DI DANIEL BETTI

Daniel Betti nato ad Assisi il 19/05/1978. Residente a Santa Maria degli Angeli. Affiliato alla società Polisportiva Valle Umbra Nord di Santa Maria degli Angeli dal 1990. Allenatore Gerardo Falcinelli.

1998: conquista il titolo di Campione Italiano terza serie categoria Medio Massimi;

1999: conquista a Latina il titolo di Campione Italiano seconda serie categoria Massimi;

1999: bronzo ai Campionati Italiani assoluti Bologna;

2000: indossa la maglia azzurra e vince due incontri in Italia-Canada a Montreal;

2000: argento ai Campionati Italiani prima serie Pisa dove non poté disputare la finale a seguito della frattura alla mano destra che lo terrà poi lontano dal ring per oltre due anni;

2004: oro al Torneo Internazionale in Finlandia dove viene premiato come miglior pugile;

2004: partecipa ai Campionati Europei a Pola Croazia dove viene battuto nei quarti di finali dai giudici a favore dell'unico croato rimasto in gara;

2004: argento e qualificazione olimpica al Torneo di Varsavia.

IN SINTESI:

· Incontri disputati 60 con 50 vittorie

La Polisportiva Valle Umbra Nord è stata fondata nel 1974 ed ha la sede sociale via Santa Maria della Spina, 82 Rivotorto d'Assisi. I componenti dello staff:

Presidente: Ing. Walter Siena

Vic. Presidente: Dott. Massimo Sportolari

Consiglieri: Sig.ra Anna Maria Pantaleoni

Sig. Claudio Appolloni

Sig. Walter Belfiori

Sig. Marcello Betti

Allenatore: Sig. Gerardo Falcinelli

## L'APPUNTAMENTO CONVIVIALE DELL'ASSOCIAZIONE PRIORI DEL "PIATTO DI SANT'ANTONIO"

Caro Direttore,  
chiedo ospitalità nel tuo giornale per informare che il giorno 06 Giugno 2004, alle ore 12.30, si terrà l'annuale "PRANZO SOCIALE" presso l'Antico Ristorante Biagetti (Hotel Porziuncola) in Santa Maria degli Angeli - Piazza Garibaldi. La partecipazione è aperta ai Priori, simpatizzanti, familiari e amici tutti. Nel corso del convivio saranno consegnate le targhe ricordo ai Priori "Decani del Piatto". Per motivi organizzativi si terrà conto della data di prenotazione. Ringraziandoti, ti saluto molto cordialmente.

IL PRESIDENTE  
Gabriele Del Piccolo



**Sanifarm**  
D.ssa G. AGOSTINELLI

ERBORISTERIA - DIETETICI - SANITARI  
BABY CENTER

PRESIDI ORTOPEDICI

S. MARIA D. ANGELI (PG) - Via G. Ermini - Tel. e Fax 075/8043642  
Adiacente "Visconti - Centro TIM"

**VISCONTI** S.r.l.  
ELETTRONICA

Via G. Ermini s.n.  
Tel e Fax 075/8041695  
S. Maria degli Angeli (PG)

Codice Fiscale e Partita IVA 01623560545

**CENTRO** 



## A Perugia dal 20 aprile al 6 maggio OMAGGIO AL PERUGINO

Origini del "divin pittore" e testimonianze degli artisti d'oggi

Nella Sala del Dottorato delle Logge di S. Lorenzo di Perugia, il giorno 20 aprile 2004, alle ore 17.00, la Fondazione Ceramica Contemporanea d'Autore Alviero Moretti di Deruta, con il patrocinio dell'Arcidiocesi di Perugia - Città della Pieve, della Fondazione dell'Accademia di Belle Arti "Pietro Vannucci" di Perugia, della Provincia di Perugia e della Regione Umbria, ha inaugurato la mostra - collettiva di ceramica "Un Omaggio al Perugino", origini del Divin Pittore, testimonianze degli artisti d'oggi". Il pomeriggio culturale è stato introdotto con squisite espressioni di benvenuto e di ringraziamento da parte dell'ideatore Alviero Moretti che non perde occasione per realizzare momenti culturali

di alto livello artistico e di ampio respiro intellettuale. Non sono mancate parole illuminate dell'Arcivescovo Mons. Giuseppe Chiaretti, puntuali argomentazioni pertinenti del Prof. Edgardo Abbozzo e del critico d'arte Antonio Carlo Ponti.

La mostra si divide in due sezioni. La prima è quella delle Madonne che vide il Perugino, sacre icone, scelte da affreschi e dipinti antichi. Che sono state riprodotte dai maestri dell'Antica Deruta che ne hanno colto pienamente il valore fino nei più intimi risvolti inerenti la devozione verso la Madre di Cristo che da sempre ci accompagna e ci sostiene nella fede e che ci viene in soccorso con materna benevolenza nei momenti dell'esistenza.

La seconda invece è realizzata dagli artisti italiani. Si tratta di opere di grande pregio che mentre rendono onore al "Divin Pittore", dall'altro attualizzano sensibilità moderne e contemporanee nella realizzazione di opere originali.

Con l'obiettivo, di come va sostenendo il critico d'arte On. Vittorio Sgarbi, di dover ricercare un valore aggiunto alla mostra del Perugino stesso. Pertanto l'iniziativa di Alviero Moretti si pone in linea con il bisogno di non esaurirsi nelle mostre di opere del Perugino, conosciute e debitamente catalogate.

La mostra che resterà aperta fino al 6 maggio 2004 è accompagnata da un prezioso catalogo che si avvale delle introduzioni di Alviero Moretti, dell'Arcivescovo Mons. Giuseppe Chiaretti, di Antonio Carlo Ponti e di una pagina di riflessione di Paolo Portoghesi. Gli artisti in mostra e in catalogo sono: Edgardo Abbozzo, Massimo Arzilli, Gabriel Capuana, Bruno d'Arcevia, Vincenzo Di Giosaffate, Richard England, Giuseppe Fiorini, Luigi Frappi, Sergio Marini, Roberto Panichi, Fabio Piscopo, Paolo Portoghesi, Pierpaolo Ramotto, Marco Rossati, Giancarlo Scapin, Luciano Tittarelli, Franco Venanti e Sabino Ventura.

Giovanni Zavarella



## LA POESIA DI ARMANDO ALUNNI

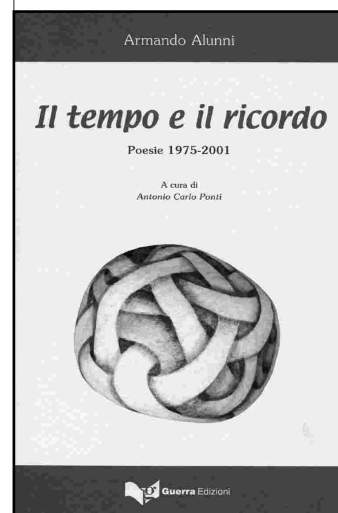
La poesia per il poeta è come l'acqua per il fiume. Il poeta esiste se crea versi, il fiume esiste se conduce l'acqua al mare. E come per il fiume l'acqua continua ad alimentare il suo corso, così per il poeta il verso aiuta il fluire del suo tempo e, speranza, il fluire del suo divenire. Uno dei poeti umbrici che da sempre ha coltivato l'esigenza di trasfigurare in immagini il di dentro e il di fuori dell'anima umana è Armando Alunni, nato ad Umbertide e adottato da Ponte San Giovanni. Il bisogno di corporeizzare le sue emozioni, le sue sensazioni, le sue sensorialità, le sue idealità, la sua spiritualità, la sua religiosità, il suo essere, prendono avvio nel lontano 1975 con la raccolta "Giorni miei" con prefazione di Luigi Brunelli. Nello stesso anno nasce la raccolta in dialetto perugino "Ale" donca! Con prefazione di Natalia Faraoni.

Due anni dopo la sua poesia intercetta la sapienza critica prefazionale di Antonio Carlo Ponti e i disegni di Ivana Mascelloni e vede la luce "Attese d'alba". E in simultanea appare il volume in dialetto perugino con prefazione di Natalia Faraoni Brunelli "Luje e fiarate". Nel 1979 Alunni torna con prefazione di Delio Carnevali è la volta di "Pensieri sospesi". Il 1980 vede la luce "Si 'nn me sbaglio" e "Fiori nel deserto". Passano altri due anni, e siamo al 1982. E' la volta di "Lasciatemi dire" con note di Pasquale Tuscano e Luigi Volpicelli. Un momento importante è il 1984, quando esce per Umbria Editrice "Silenziose armonie" con prefazione di Antonio Pieretti e con disegni di Marisa Piselli.

La vena poetica, in lingua e in dialetto, di Alunni non conosce interruzioni: nel 1985 appare "Passato prossimo" con i disegni di Yilmaz Hakeri, mentre nel 1987 è il tempo di "Il grello cantarino" con prefazione di Natalia Faraoni Brunelli e il volume "Trasparenze". Nel 1989 "Venga la sera" con prefazione di Natalia Faraoni Brunelli e disegni di Rossana Tabacchini. Poi nel 1990 nasce "Sognare la vita" con i disegni di Francesca Bellavista e nel 1991 "Antico Male Amore". L'anno dopo appare "Terre e cieli" con i disegni di Hey Sug Jang e nel 2001 "Voli al tramonto" sempre con i disegni di Hey Sug Jang.

E ora (2003) è apparso per i caratteri della Guerra Edizioni "Il Tempo e il ricordo" - poesie 1975 - 2001 per la curatela e la puntuale, precisa, argomentata prefazione di Antonio Carlo Ponti. Si tratta di una antologia che raccoglie una scelta di versi che si trovano espressi nelle varie pubblicazioni che finora Armando Alunni ha pubblicato in circa 25 anni di creazione poetica e di servizio alla poesia.

Non si tratta di un'opera omnia. Perché il curatore e Alunni non solo non hanno raccolto l'intera produzione poetica, ma anche perché molti, tanti versi, si trovano nascosti nei cassetti del nostro poeta. Forse perché Alunni, (ingenerosamente nei confronti della sua musa), ritiene di aver concluso il suo percorso artistico con "Voli al tramonto". C'è solo da sperare in un ripensamento. Ora godiamoci questo "corposo" volume di scelte poesie di circa 300 pagine che ci consentono di valutare il mondo versificato di Armando Alunni. Di cui avremo voluto dire molto di più e meglio. Ma la



carta ci è tiranna. Ci riserviamo di farlo di poi. Se troveremo la "eroica" disponibilità di qualche giornale. Ma non è facile perché fa più rumore una notizia di nera e di rosa che la nascita di un libro di poesia. Oggi fa più (ma tanto) "audience" un albero del male che cade che una foresta del bene che cresce. Purtroppo.

Giovanni Zavarella

## MAGAZZINI GRELLI

Ferramenta fai-da-te / Prodotti per l'agricoltura  
Alimenti per tutti gli animali.

Si effettuano recinzioni con rete metallica  
per insediamenti industriali e civili

**SISTEMA TINTOMETRICO PER VERNICI**  
**1000 COLORI DISPONIBILI SUBITO**

rivenditore autorizzato di zona

S. Maria degli Angeli - Assisi (Pg) - Tel. 075.8040747



# Informazione e varia umanità

Rubrica a cura di Aldo Calzolari

## LA "NOSTRA" MEDAGLIA D'ORO 25 APRILE A ROMA Cronaca e qualche riflessione

...Per il secondo anno consecutivo, Carlo Azeglio Ciampi festeggia nel cortile del Quirinale l'anniversario della Liberazione. La giornata è piovosa, quasi invernale. Ma l'organizzazione è impeccabile. Sul palco accanto a Ciampi il presidente della camera, Casini, autorità e ministri. Anche quest'anno spicca l'assenza di Berlusconi, ci sono Martino, Pisanu, Letta, c'è il sindaco Veltroni.

Il capo dello Stato parla di «esaltante, corale, esperienza della nostra rinascita di popolo libero e unito». E spiega: «Quei giorni ci hanno segnato, non li dimenticheremo mai».

Premia con la medaglia d'oro al valor militare il comune di Barletta e con la medaglia d'oro al merito civile il quartiere Quadraro di Roma e i comuni di Anzio, Nettuno, Assisi, la provincia di Cuneo nonché, alla memoria, Angelo Donati e tre religiosi (don Leto Casini, mons. Vigilio Federico Dalla Zuanna e don Edoardo Marzari).

Ciampi si rivolge soprattutto ai giovani.

Sono il suo pensiero fisso. Porta loro la testimonianza degli eventi di cinquantanove anni fa, non per nostalgia della propria giovinezza («Questa non è una festa di reduci», ammonisce), ma perché quella lezione unitaria è ancora viva e utile per l'oggi e per il domani.



«Noi abbiamo il dovere di ricordare a voi giovani – esclama – perché ne resti una forte traccia nei vostri cuori». Dunque: niente revisionismi sul presunto mito del 25 aprile – come qualcuno, ad esempio, il presidente del Senato, Pera, aveva auspicato – ma una certezza: «Questa celebrazione scandirà per sempre la vita della nostra Repubblica».

Un lungo applauso accompagna le parole del capo dello Stato. In precedenza – dopo la prolusione ufficiale di Giorgio Spini – avevano parlato i ministri Martino e Pisanu.

Entrambi avevano sottolineato il significato unitario della festa della Liberazione.

Il ministro della Difesa aveva tuttavia esortato a «seppellire per sempre le contrapposizioni tra le parti» che hanno segnato gli anni del dopoguerra.

Con questa mia ampia sintesi dell'esauritivo servizio di Paolo Cacace comparso nella edizione nazionale de "IL MESSAGGERO" del 26 u.s. i nostri lettori si saranno fatti un'idea della giornata romana dedicata dallo Stato al 25 aprile... dopo la notizia, però una piccola coda non guasta!

Quando tra gli oratori ufficiali ha preso la parola il Ministro della Difesa Martino che esortava con tono fermo e pacato, a "seppellire le contrapposizioni di parte per sempre" noi Assisani, testimoni o discendenti di quelli che c'erano negli anni terribili della guerra civile ci siamo sentiti commossi perché sembrava che il Ministro parlasse con noi e per noi che quelle contrapposizioni, tra l'8 settembre del '43 ed il giugno del '44, avevamo sepolto "onorando i morti, rispettando i vivi, curando i feriti, nascondendo i perseguitati". Belle le parole rivolte ai giovani, vere, sincere, incoraggianti soprattutto quando il Signor Presidente della Repubblica li ha incitati a fare e ad agire nella certezza di un avvenire migliore.

Ma una osservazione mi corre l'obbligo di fare: quando il Signor Presidente della Repubblica ha ricordato come il 30 aprile del '45, con il suicidio di Hitler, e l'8 maggio, con la definitiva resa delle FF.AA. tedesche, il nazismo sprofondava per sempre aprendo al mondo le vie della libertà e della democrazia non ha ricordato ai

giovani che contestualmente, per gli accordi di Jalta, che fu la moderna trasposizione del mito di Cadmo, 11 stati, con circa 170 milioni di persone venivano consegnati a Stalin che, attraverso la famosa "democrazia limitata" li accorpò ai 146 milioni di Russi dando origine ad un impero di 316 milioni di persone che dovranno aspettare il crollo del muro di Berlino per sapere che cosa significasse democrazia e libertà.

Commenti su questa omissione?

Ve li offre questo trafiletto comparso su "LIBERO" qualche giorno fa: dopo aver informato che alla giornalista del TG1 in Iraq Monica Maggioni era stato conferito il premio giornalistico intitolato a Luigi Barzini la nota concludeva:

"La cerimonia si è svolta a Orvieto. E' seguito un dibattito sul giornalismo in tempo di guerra, presenti Paolo Franchi del Corriere della Sera, Giancarlo Santalmassi, Paolo Gambescia, direttore del Messaggero, Pierluigi Magnaschi, direttore dell'Ansa. Conclusione: la prima vittima della guerra è la verità (o, quanto meno, l'obiettività! n.d.r.)."

Per il resto la "spedizione" assisana è andata nel migliore dei modi. Ne siamo grati al signor sindaco, il dr. Giorgio Bartolini e a tutta la municipalità che, affidando l'organizzazione della gratificante trasferta al vice sindaco dr. ing. Claudio Ricci, al capo ufficio cerimoniale e protocollo rag. Gianfranco Chiappini ed alla d.ssa Paola Gualfetti, capo ufficio stampa e PP.RR. ha messo, - come di consueto - gli uomini (e le donne!) giusti al posto giusto.

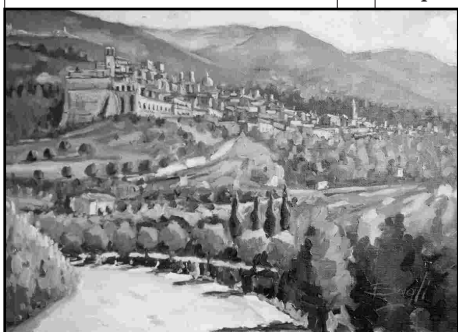


Numerosi gli amministratori presenti, tante gentili Signore e qualche invitato. Preziosa e qualificante la presenza degli alunni delle scuole medie superiori del Comune.

Tra gli altri citerò Don Aldo Brunacci, che rappresentava Mons. Vescovo, il Generale Romeo Cianchetta presidente dell'A.N.M.I.G. e dell'A.N.C., il prof. Francesco Santucci, storico, vice presidente dell'Accademia Properziana, il presidente della Pro Loco Assisana prof.ssa Edoarda Pronti, il presidente dell'Ente Calendimaggio dr. Antonio Frascarelli ed i rappresentanti i tre ordini francescani. Un "Bravo" allo studio grafico autore del manifesto celebrativo.

## COLLETTIVA DI PITTURA DI GIANNI BAGLI E STEFANIA GRAZIOLI Alle Logge di Assisi dal 18 al 27 maggio

La pittura di Gianni Bagli persegue un progetto di bellezza che insorge "naturaliter et simpliciter" dall'osservazione del paesaggio umbro. La sempre più equilibrata distribuzione cromatica corporeizza non solo ordinate e simmetriche campiture agricole, punteggiate da flora vocazionale della piana dove placido scorre il biondo Tevere, ma anche severi ed isolati orditi urbani che rimandano all'architettura medievale e ai silenzi panici che si smisurano in



Gianni Bagli

orizzonti lontani. Peraltro negli ultimi esiti pittorici la consistenza materia sembra aggraziarsi in tenere e delicate tonalità che rincorrono il rosa pallido, il giallo illuminato e il rosso incendiato. Non di rado dalle distese pianure smerlettate da esplosioni floreali, da ferrigni pampini in autunno, da solchi di orgogliose pannocchie e da alberi disposti a sentinella, prorompe la poesia di spazi aperti e senza perimetrazioni. Non è estraneo alla tavolozza di Gianni Bagli il rimando alla civiltà contadina e il faticoso lavoro dei campi. Nella sua tavolozza piena di luce impressionista si coglie un pizzico di commossa simpatia e una qualche nostalgia per un mondo rurale che tende a sparire sotto l'incalzare di una arrogante prevaricante tecnologia. Un mondo, quello contadino, di ieri, che sembra appartenere più alla memoria del passato che alla realtà del presente.

Stefania Grazioli è pittrice con una forte connotazione di ricerca e con una cifra espressiva originale a cui non difetta un solido impianto compositivo, un rapido segno, un gesto sicuro e una sapiente distribuzione cromatica. Che si avvale di corpose consistenze e di toni contrastivi. Il suo fare pittura, fortemente supportato da studi seri e rigorosi, non rincorre le scorciatoie costruttive e tanto meno ricorre alla figurazione di elementari immagini. La giovane pittrice impegna tutta intera la sua intelligenza applicata in un progetto estetico, laddove campeggia sovrano il nudo femminile, interpretato, di volta in volta, in essenziali dissolvenze e in figurazioni di rara bellezza e con qualche rimando concettuale e simbolico. La sua tavolozza, non di rado, visualizza un'aggettivazione di forti attributi femminili non tanto per sollecitare pruriginose sensazioni, quanto al contrario per significare e marcare la forza e la potenza di una



Stefania Grazioli

diversità. Che rende la specie umana completa ed interpretabile, come vuole la Genesi, al maschile e al femminile e non in subordinate, ma semplicemente in funzione l'uno dell'altro. Senza questa consapevolezza è possibile avviare un corto circuito nella creazione secondaria.

Per carità non si ricerchi nella pittura di Stefania Grazioli il semplicismo e il vedutismo. E' un'appassionata e coinvolgente ricerca pittorica che tende a sfuggire al déjà vu.

Il vernissage si terrà il giorno 23 maggio, alle ore 16.00 alla presenza delle autorità culturali e politiche comunali, provinciali e regionali.

Gi.Zeta.

## "PINTORICCHIO" OVVERO BERNARDINO DI BETTO

L'Umbria è terra di Santi e guerrieri. Ma anche di pittori. La maggior parte dei critici soffermano sovente le loro notazioni critiche su Pietro Vannucci, detto il Perugino, privando gli altri di una eguale attenzione. Mentre il Perugino ha ricevuto da subito e da sempre l'apprezzamento, la stima e la debita valutazione degli estimatori dei suoi contemporanei e oltre, non ultimo del Vasari, Bernardino di Betto, detto il Pintoricchio ebbe a pagare un prezzo altissimo al giudizio interlocutorio che lo ebbe ad accompagnare nel suo percorso artistico.

Ciò non solo per la prepotente e pervasiva personalità del Perugino (che seppe sempre curare la propria immagine e vendersi con intelligenza), ma anche per una serie di dicerie e malevolenze che punteggiarono la sua fatica quotidiana. E lo stesso pregio indiscutibile di un gesto tecnico rapido e sicuro, e soprattutto nella somiglianza ritrattistica, non fu apprezzato più di tanto, preferendo attardarsi nel giudizio severo e aspro del Vasari. Che non gli riconosceva nessun talento, ma semplicemente un vis pittorica decorazionale. E questa antipatia o giudizio soggettivo del Vasari peserà per molti secoli sul nostro artista che si vedrà relegato nell'oblio e sottostimato in modo eccessivo.

E nell'anno in cui tutta la cultura, ufficiale e non, tenta di esaltare la straordinaria opera del Perugino, organizzando momenti espositivi, di conoscenza, di promozione critica e mass mediale, (giustamente) scomodando le maggiori intelligenze critiche umbre e italiane, ha visto la luce uno splendido volume della Federico Motta Editore di cui è stato "illuminato mecenate" la Banca dell'Umbria dal titolo "PINTORICCHIO" per la cura esaustiva di due dei maggiori critici italiani: Pietro Scarpellini e Maria Rita Silvestrelli. Il volume di 320 pagine, corredato splendidamente di materiale fotografico in bianco e nero e a colori, si apre con una pagina introduttiva ed esplicativa del Presidente della Banca dell'Umbria 1462, Luigi Giacomo Scassellati Sforzolini che, a ragione, afferma che la "Banca dell'Umbria 1462 è particolarmente orgogliosa di avere, ancora una volta, consentito la realizzazione di un'opera che



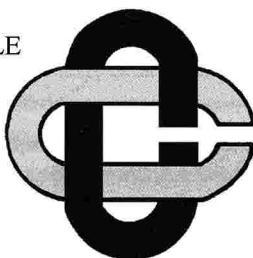
## Credito Cooperativo Cassa Rurale ed Artigiana di Spello e Bettona

UNA BANCA A MISURA D'UOMO  
AL SERVIZIO DELLA COMUNITA' LOCALE

Tutte le operazioni e servizi di banca:

fondi pensione aperti, soluzioni previdenziali innovative,  
fondi comuni di investimento con programmi  
di accumulo capitale, polizza integrativa professionisti,  
fondo di investimento etico.

Gestioni patrimoniali mobiliari, gestioni patrimoniali con  
protezione dei capitali investiti, obbligazioni del credito  
cooperativo, prodotti assicurativi BCC vita.



Sede Legale e Direzione Generale:

SPELLO - P.zza della Pace, 1 Tel. 0742 3361

SPELLO - P.zza della Repubblica - Tel. 0742 651486

SPELLO - Ag. Capitan Loreto - Via delle Regioni - Tel. 0742 301432

FOLIGNO - Viale Firenze, 78- Tel. 0742 320276

BASTIA - Via S.Pertini, 109/111 - Tel. 075 8002036

BASTIA-COSTANO - Via S. Rufino, 24 - Tel. 075 8012548

BETTONA - P.zza Cavour, 17 - Tel. 075 9869883

PASSAGGIO DI BETTONA - P.zza del Popolo, 12 - 075 9869323

PETRIGNANO D'ASSISI - Via Matteotti, 49 - Tel. 075 8098082

consolida l'immagine dell'Umbria come terra di cultura e di arte". La pubblicazione che non è enfatico dire che trattasi di un prezioso volume d'arte si argomenta con saggi specifici: "Fortuna del Pintoricchio", "Gli esordi a Perugia", "Il primo periodo romano", "L'infaticabile capocantieri", "Nemo propheta in patria", "Gli ultimi dieci anni" di Pietro Scarpellini e "Genealogia di Bernardino di Betto. Perugia tra il 1450 e il 1480", "Ai tempi di Sisto IV", "Pintoricchio tra Roma e Perugia (1484 - 1495)", "Il ritorno a Perugia (1495 - 1502)", "Pictor egregius a Siena" di Maria Rita Silvestrelli. Impreziosiscono il libro la documentazione per regesto, la bibliografia, l'indice dei nomi, l'indice dei luoghi e l'elenco dei dipinti non riprodotti.

Sicuramente si tratta di un contributo critico che ha il merito di gettare nuova e più intelligente luce su un grande pittore che ebbe la sua "sfortuna" di operare in un tempo di giganti. Ha il pregio, inoltre, di restituire all'opera del Pintoricchio tutta quella considerazione artistica che alcune "congiunzioni astrali sfavorevoli" avevano indebitamente e ingenerosamente sottratto.

Giovanni Zavarella

## UN INTERESSANTE CONVEGNO DEI LIONS



"Tecnologia, innovazione, e qualità della vita" è stato il tema di un convegno organizzato ad Assisi dai LIONS club di Assisi, Foligno, Gualdo Tadino, Nocera Umbra, Spoleto ed al quale hanno partecipato numerosi soci e cittadini.

L'ing. Mario Armando Natali, Amministratore Delegato della UTAC Europa e lions, ha svolto delle riflessioni sulla concorrente bellezza della microelettronica, motore dello sviluppo tecnologico. Ha esordito ricordando l'importanza della scoperta della valvola termoionica agli inizi del 1900; ha quindi posto l'attenzione sull'invenzione del transistor e successivamente, negli anni 70, del microprocessore analizzando infine gli effetti prodotti sulla società. Si è spinto poi ad immaginare gli scenari del futuro prossimo che sarà essenzialmente dominato dalla nanotecnologie (elementi completi di grandezza paragonabile a quella di una molecola). Suggestivo è stato il filmato conclusivo nel quale veniva mostrata una possibile futura applicazione in campo medico della nanotecnologia: una cellula malata nel sangue veniva aggredita e curata da un nanorobot.

Il lions Prof. Luciano Mazzetti ordinario presso l'Università la Sapienza di Roma, Presidente del Centro Internazionale "Montessori", ha affrontato il tema analizzando in che misura e con quali rischi e limiti etici le più recenti conquiste tecnologiche hanno e continuano ad influenzare la qualità della vita. Soffermandosi in particolare sui giovani ("bambini dai capelli grigi") ha sottolineato la sempre maggiore difficoltà che essi hanno nel comunicare; cosa che rischia di peggiorare ancora a causa degli strumenti telematici sempre più sofisticati. Il relatore, pur riconoscendo la grande utilità delle nuove tecnologie quali i computers ha posto la sua attenzione sulla validità delle letture di testi scritti quale elemento indispensabile per la formazione, ed ha concluso con la raccomandazione di un saggio equilibrio fra l'uso della tecnologia sempre più avanzata e quello delle metodologie classiche. Alle applaudite relazioni ha fatto seguito un interessante e qualificato dibattito che è servito a focalizzare ancora meglio il tema trattato.

## NUOVO STRUMENTO ASTRONOMICO PRESSO L'OSSERVATORIO DI PORZIANO DI ASSISI

Laudato si, mi Signore, cum tucte le tue creature,  
spetialmente messor lo frate sole,  
lo quale iorno, et allumini noi per lui;  
et ello è bellu e radiante cum grande splendore;  
de te, Altissimo, porta significatione.  
Laudato si, mi Signore, per sora luna e le stelle;  
in celu l'ài formate clarite et pretiose et belle.

Dal "Cantico delle Creature" di San Francesco di Assisi

L'Osservatorio Astronomico di Assisi, in località Porziano, si è arricchito recentemente di un altro prezioso telescopio che va ad aggiungersi agli altri tre perfettamente funzionanti, che dal lontano 1996 fanno parte delle strumentazione utilizzate dagli astrofili assisani.

Nonostante il tempo inclemente il 17 aprile u.s. c'è stato il tutto esaurito per l'inaugurazione del nuovo telescopio da mezzo metro di diametro, ultimo neonato in casa Astrosubasio; diverse decine di persone: appassionati, gruppi amatoriali e semplici curiosi sono intervenuti assieme al prof. Gino Tosti del Dipartimento di Fisica dell'Università di Perugia che ne ha illustrato le caratteristiche e potenzialità. Si tratta di un telescopio newtoniano, con montatura

"all'inglese" dal peso di circa 400 Kg., interamente autocostituito e autofinanziato dagli amici del Gruppo Astrofili Monte Subasio di Assisi, realizzato grazie alla paziente maestria del socio Marcello Scarponi.

Il tutto viene mosso da motori comandati a distanza via computer, sia per il puntamento che per l'inseguimento degli astri, provvisto di una elettronica interamente progettata ad hoc.

Uno strumento dal diametro di 50 cm. che

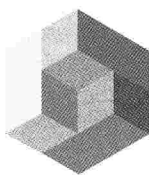


risulta il terzo a livello regionale in ordine di grandezza. Dopo l'80 centimetri della stazione di Coloti in dotazione all'Università di Perugia e il "gemello" da 50 cm. di Terni, questo di Assisi ha tutte le carte in regola per diventare un valido supporto nel panorama astronomico umbro, capace di raccogliere molta più luce e restituire quindi risoluzioni più nitide di galassie, pianeti, e ammassi stellari in quanto potrà spingersi a scrutare le profondità dell'universo fino a mezzo miliardo di anni luce e arrivare alla 21<sup>a</sup> magnitudine.

Da anni gli amici del Gruppo Astrofili si ritrovano presso l'Osservatorio di Porziano, nelle cupole e nei container messi a disposizione dalla Confraternita locale per effettuare studi e ricerche in campo astronomico con un occhio di riguardo dedicato alla divulgazione astronomica nelle scuole, organizzando incontri, conferenze e serate a tema.

Lodevoli risultati sono stati recentemente raggiunti anche grazie all'appoggio scientifico dell'Università di Perugia e altre associazioni astronomiche in ambito internazionale. L'osservatorio di Porziano è aperto a quanti intendano avvicinarsi alla scoperta delle meraviglie del cielo ed è visionabile gratuitamente ogni venerdì dalle 21:30 alle 23:30. Per maggiori informazioni consultare il sito [www.astrosubasio.it](http://www.astrosubasio.it) o chiamare il 3332018010.

Alessandro Piobbico



# PERLA

A R R E D A M E N T I



snaidero



SPECIALISTA  
DEL  
DORMIRE



Via S. Bernardino da Siena, 31 - S. Maria degli Angeli/Pg - Tel. 075.8043057 - Fax 075.8048553

[www.perlaarredamenti.it](http://www.perlaarredamenti.it) - [info@perlaarredamenti.it](mailto:info@perlaarredamenti.it)

## III° PREMIO LETTERARIO DI POESIA E NARRATIVA ED. 2004 "IL CORIMBO"

SEZIONE A – POESIA: Si partecipa inviando massimo tre poesie in lingua o dialetto (traduzione a fronte) e ciascuna non deve superare i cinquanta versi.

SEZIONE B – NARRATIVA: Si partecipa inviando massimo tre racconti, ognuno dei quali non deve superare le sette pagine, redatte in trenta righe, corpo 12.

SEZIONE GIOVANI – POESIA E NARRATIVA  
"PREMIO BRUNO DOZZINI"

Si partecipa alle stesse condizioni delle sezioni A e B. I Giovani da 10 a 18 anni non compiuti e gli Studenti fino all'ultimo anno di Sc. Media Superiore, indipendentemente dall'età, partecipano gratuitamente.

### REGOLAMENTO

1. Tutte le opere vanno presentate in quattro copie dattiloscritte allegando in busta chiusa una dichiarazione con il titolo della opera presentata, le generalità (data di nascita per i giovani), l'indirizzo, il recapito telefonico, la firma.

2. La Tassa di lettura e le spese di segreteria sono:

- 15 euro per la Sez. Poesia,
- 20 euro per la Sez. Narrativa,
- 30 euro per entrambe le Sezioni.

Il versamento può essere fatto nelle forme ritenute più opportune, i vaglia e gli assegni, con la dizione "non trasferibile", vanno intestati a: Associazione Culturale "Il Corimbo" Perugia.

3. Le opere devono essere spedite entro il 31 Maggio 2004 alla Segreteria del Premio: Il Corimbo Casella Postale, Succ. n°4 Via dei Filosofi – 06126 Perugia.

4. Ai primi classificati delle sezioni A e B saranno assegnati 300 euro, ai secondi 200 euro, ai terzi 100 euro, ai finalisti dal 4° al 10° posto saranno assegnati Targa e Attestato del Corimbo.

5. Le opere saranno sottoposte all'esame di una Giuria Tecnica, i cui nomi saranno resi noti il giorno della premiazione e il cui giudizio è insindacabile e inappellabile.

6. La Giuria Tecnica individuerà una rosa di dieci finalisti classificati per punteggio, quindi una Giuria Popolare esprimerà il proprio punteggio su ciascuno dei dieci finalisti.

7. Le due Giurie disporranno della stessa quantità di punti. La somma dei punteggi delle due Giurie individuerà i vincitori e formulerà la classifica finale.

8. Le opere presentate non saranno restituite, ma resteranno agli atti della Segreteria del Premio Letterario. Le opere finaliste, oltre quelle che hanno conseguito premi speciali o menzioni potranno essere utilizzate per una eventuale pubblicazione, senza diritti d'autore.

9. I primi tre classificati della Sezione Giovani (Poesia e Narrativa) riceveranno Targhe personalizzate, Premi e Attestati.

MEMORANDUM – PER INFORMAZIONI: Tel./Fax 07532063 Cell. 3394654303

Sito Web: <http://ilcorimbo.superava.it> – Scadenza invio Opere a Concorso SABATO 31 MAGGIO 2004 – La Cerimonia di Premiazione avrà luogo presso La Sala del Consiglio della Provincia di Perugia – La Cerimonia si terrà presumibilmente nel mese di Ottobre, la data sarà resa nota successivamente.

## III° CONCORSO DI ARTI VISIVE ED. 2004 "IL CORIMBO"

### REGOLAMENTO SEZ. PITTURA

1. Gli artisti potranno presentare un'opera a tema libero, eseguita con tecnica a piacere (olio, acquerello, tempera, vernice acrilica, tecnica mista).

2. Il formato dell'opera non dovrà superare le misure di cm. 100x100 e non dovrà essere inferiore a cm. 30x40.

3. Spedire entro il 15 Maggio 2004 domanda di partecipazione con il titolo dell'opera, l'anno d'esecuzione, il formato, la tecnica usata, la generalità, l'indirizzo, il recapito telefonico e la firma, alla segreteria de "IL CORIMBO" – Casella Postale, Succ. n°4 – Via dei Filosofi – 06126 Perugia.

4. Le opere dovranno essere consegnate agli addetti del Corimbo, presso il Comune di Corciano Sabato 4 Giugno (9.00 – 13.00).

5. La tassa di partecipazione è di quindici euro, da inviare nelle modalità più opportune; i vaglia e gli assegni non trasferibili vanno

intestati all'Associazione Culturale Il Corimbo – Perugia.  
6. Al primo classificato della sezione Pittura andranno 300 euro, al secondo 200 euro, al terzo 100 euro, ai finalisti dal 4° al 10° posto andranno Targa e Attestato, a quelli dal 11° al 20° posto Corimbo e Attestato.

7. Le opere saranno sottoposte all'esame di una Giuria Tecnica, i cui nomi saranno resi noti il giorno della premiazione e il cui giudizio è insindacabile e inappellabile.

8. La Giuria Tecnica individuerà i tre vincitori, le opere finaliste, le opere segnalate e quelle da esporre nella Sede della Cerimonia di Premiazione, compatibilmente con gli spazi espositivi concessi.

SEZ. SCULTURA: "PREMIO ARTEMIO GIOVAGNONI"

A) ADULTI

B) STUDENTI STUDI ARTISTICI (Ist. d'Arte e Accademia)

9. Gli artisti potranno presentare un'opera a tema libero, eseguita a tutto tondo su materiale a piacere, di facile trasporto e con agevole base d'appoggio, il cui formato non potrà essere sup. a 100 cm.

10. Per partecipare, valgono le indicazioni del punto 3 e 4 sezione pittura. La partecipazione è gratuita. Ai tre vincitori della Sez. Scultura Adulti e Studenti andranno Targa personalizzata e Attestato.

11. Per la valutazione valgono le indicazioni dei punti 7 e 8 della Sezione Pittura.

MEMORANDUM – PER INFORMAZIONI: Tel./Fax 07532063 Cell. 3394654303

Sito Web: <http://ilcorimbo.superava.it> – Scadenza invio Domanda di Partecipazione – SABATO 15 MAGGIO 2004 – Consegna delle opere VENERDI 28 MAGGIO 2004 ore 9.00/12.00 – 16.00/19.00 – La Cerimonia di Premiazione avrà luogo DOMENICA 30 MAGGIO 2004 presso la Sala del Consiglio del Comune di Corciano.

## ARTISTI IN GALLERIA

### GALLERIA "CAPITANO DEL PERDONO" SANTA MARIA DEGLI ANGELI

Pittore Iro Goretti	dal 30 aprile al 9 maggio
Pittore Massimiliano Bardi	dal 29 maggio al 7 giugno
Pittore Franco Balducci	dal 9 giugno al 18 giugno

### GALLERIA "LE LOGGE" ASSISI

Scultore Sabino Ventura	
Mostra organizzata dalla Fondazione Ceramica Contemporanea d'Autore.	dal 10 maggio al 16 maggio
Collettiva di pittura	
Stefania Grazioli e Gianni Bagli	dal 18 maggio al 27 maggio
Pittore Corrado Grifa	dal 29 maggio al 7 giugno

### SALA "PINACOTECA" ASSISI

Pittore Angelo Capelli "La Speranza"	
La vita di Giovanni XXIII	dal 1 maggio al 15 maggio
Artista Trento Longaretti "La Luce..."	
esposizione opere arte sacra organizzata da Assisi Pax International	dal 16 maggio al 30 maggio

**Casagrande Proietti  
Roberto & C. s.n.c.**

PITTORE EDILE

Via F. Filzi, 10 - S. MARIA DEGLI ANGELI  
Tel. 075.8040322 - Cell. 347.7846944  
Tel. 075.8040533 - Cell. 339.5743120



## UNA SILENZIOSA RIFLESSIONE

All'interno della nota mostra del Perugino, che si dipanerà in molte località della nostra regione fino al 18 luglio 2004, un'occasione da non perdere, in quanto di sicuro rilievo, è rappresentata dalla visita della Basilica di S. Maria degli Angeli in Assisi, presso la quale è conservato il dipinto sulla Crocifissione. Tale dipinto, che in origine adornava il coro della Porziuncola realizzato nel 1845, può essere apprezzato solo in parte, perché è stato mutilato gravemente in occasione della costruzione della Basilica.

L'argomento trattato dell'opera, che raffigura il momento più doloroso e tragico della vita di Gesù Cristo, è anche l'occasione per introdurre una breve riflessione sul periodo Pasquale e, in particolare, sulla Messa solenne che è stata celebrata, la Domenica delle Palme, presso la Basilica di S. Maria degli Angeli. In particolare, nella messa cantata delle 11.30, l'omelia è stata incentrata sul passo del Vangelo nella quale è stata descritta, in un crescendo appassionato di dolore, la Passione di Cristo.

Al riguardo Padre Vittorio Viola ha tratto da tale lettura, in maniera partecipata e a tratti commovente, il significato profondo ed il ruolo nel contempo attuale della Crocifissione di Gesù Cristo, atto di massima ed indescrivibile sofferenza, ma soprattutto atto supremo di Amore, di dono disinteressato ed unilaterale.

E' proprio l'atto del sacrificio spontaneo del Figlio di Dio, che addirittura perdona in punto di morte i propri carnefici, che deve essere la chiave rivolta, la pietra angolare dell'esistenza di ogni persona.

Un'esistenza che, come è stato evidenziato dal sacerdote, a volte si trascina avanti per inedia, che altre volte rincorre affannosa una meta indefinita o ricerca bramosa beni materiali incapaci di rendere sazi, ma che alla fine, in ogni caso si rivela vuota, priva dell'Amore vero, del sentimento disinteressato che la Crocifissione dovrebbe insegnare.

E' anche nelle vicissitudini quotidiane che l'esempio del sacrificio di Gesù può donare la forza per aiutare il prossimo, per dare un senso vero all'esistenza terrena, per essere migliori. Ma invero, anche nelle piccole cose, la realtà quotidiana è molto lontana dal vero messaggio cristiano e si dirige invece stancamente inutile o ossessivamente vorticoso, ma altrettanto pernicioso, verso un nulla vuoto e silente.

Adirittura anche durante la stessa Celebrazione, nella quale viene ripercorsa la Passione di Cristo, come sottolineato da Padre Vittorio, alcuni fedeli hanno abbandonato la Basilica prima della fine della Messa, nella fretta frenetica di preparare un pasto, o di consumarlo, di raggiungere qualche luogo di vacanza o una comitiva in trepida attesa.

Come è possibile allora voler partecipare dell'amore di Gesù, del dramma e del dono del Suo sacrificio, che ogni anno si ripete per tutti indistintamente, se anche qualche minuto è troppo prezioso per dedicarlo a lui proprio nel momento della Sua morte? Un controllo affannoso e nervoso delle lancette dell'orologio è sintomo di attenzione o per contro di scarso interesse?

Questi sono gli interrogativi che Padre Vittorio ha posto durante la celebrazione; parole che suonavano come critiche chiare, dirette, che prima facie sembrano ferire l'amor proprio di chi le ascolta, ma che in realtà rappresentano uno stimolo, un pungolo per migliorare, per riempire di significato l'esistenza. E' il perdono, la carità, l'amore il messaggio di Gesù, non l'odio, la rabbia, l'orgoglio cieco, l'esecrazione fine a se stessa. Ebbene le frasi pronunciate erano così sentite, così profonde e forti, che oltre a rigare di lacrime il volto di chi le proferiva avevano una forza tale da poter, almeno si spera, aprire veramente i cuori di coloro che ascoltavano.

Lettera firmata

## Bastia Umbra: 4 aprile 1944 - 4 aprile 2004 RICORDO DEI GEMELLI MARIO E VITTORIO BALDONI

Il primo impatto con la guerra a Bastia fu scandito dal segnale di allarme delle sirene alle ore 21.00 del 30 ottobre 1943, cui seguì il bombardamento all'aeroporto in mezzo al fuoco della contraerea e ai bagliori dei bengala. Le principali postazioni della FLAK erano posizionate in tre punti: strada Petrignanese, Colle di Ripa, Madonna di Campagna. Qui erano installate due batterie da sei cannoni ciascuna piazzate sui campi dei coloni Lorenzo Malizia e Pietro Trubbianelli detto Sorbino. A Bastia, gli obiettivi militari erano costituiti dai tre ponti, di cui uno ferroviario, e dalle Officine meccaniche Franchi, industria di guerra per la produzione dei proiettili. La difesa antiaerea locale era affidata alla XVI Legione della Milizia territoriale che operava sul piazzale della stazione. Con l'aprile 1944, l'azione della RAF fu estesa anche a Bastia dove il ponte ferroviario costituiva il principale bersaglio dei caccia bombardieri, i quali sganciavano le bombe a coppia e poi, come in un carosello, i veloci Spitfire si lanciavano a volo radente per mitragliare gli automezzi militari che gremivano il campo del mercato.

E fu nel corso di una incursione aerea che Bastia contò i due primi morti tra i civili: i fratelli di 19 anni Mario e Vittorio Baldoni, dipendenti militarizzanti delle Ferrovie dello Stato. Quando suonò l'allarme, i giovani si trovavano alla stazione perché l'uno terminava il servizio alle ore 13.00 mentre l'altro gli dava il cambio. Insieme cercarono di fuggire nel vano tentativo di allontanarsi dal pericolo ma l'aereo giunse improvviso e, con incredibile precisione, sganciò le bombe sul binario proprio all'altezza dei due fratelli che morirono dilaniati a pochi passi da casa.

Era il 4/4/44, una data indimenticabile, una tragedia che aveva privato in un attimo la famiglia Baldoni di due ragazzi, uniti dalla nascita e, per un fatale destino, anche nella morte.

Fu un giorno di dolore per Bastia. Piangemmo tutti, specie le mamme, con il pensiero rivolto ad Anna Del Moro che non poté abbracciare i figli nemmeno da morti ma solo stringere tra le mani una fotografia bruciata uscita da una tasca. Purtroppo ai due fratelli non è stato riservato, nel tempo, un ricordo, una testimonianza anche per riflettere sugli orrori di una guerra in nome di una pace oggi tanto decantata.

Nella ricorrenza dei cinquanta anni dalla fine del conflitto, volli dedicargli una pagina del mio libro "Memorie del tempo di guerra" ma non servì ad onorare una via con il loro nome in tempi in cui, dietro lo sviluppo urbanistico, se ne sfornarono tanti, anche indiscutibili.

Il 4 aprile, ricorrendo il sessantesimo anniversario, insieme alla madre badessa Sr. Cecilia Aspergo abbiamo voluto organizzare un pomeriggio dedicato ai fratelli Baldoni presso la Chiesa del monastero con la collaborazione di Miranda Agostini che, come me, aveva vissuto quella triste giornata. La coincidenza con la Domenica delle Palme ha suggerito di associare il ricordo al tema "Dolore di Mamma" mettendo sullo stesso piano la sofferenza "umana" della Madonna davanti allo strazio del figlio, drammaticamente rappresentata da Iacopone da Todi nella sua laude, e quella di Ernesta Baldoni nonché di tutte le mamme che hanno perduto tragicamente i figli.

I familiari presenti si sono sentiti molto confortati da questa iniziativa, specie la sorella Ernesta con le figlie Maria e Vittoria Caldari, le quali ricordano, nel nome, i due giovani zii che non poterono conoscere.

Edda Vetturini



gioielleria

LUPATTELLI

www.gioiellerialupattelli.it

Bastia Umbra  
Via Roma, 5  
Tel. 075 8004557

Petrignano d'Assisi  
P.zza San Pietro  
Tel. 075 8039473



Salvini

HAMILTON

EBERHARD & CO

BEITLING

CK

FOSSIL

# IL RUBINO E LA SCUOLA

## ISTITUTO COMPRENSIVO ASSISI 2 FESTA DEL PAPA' 2004

Ore 10,30... nell'ampio salone della Scuola dell'Infanzia Statale "Maria Luisa Cimino" allestito a festa come per le grandi occasioni importanti, grande è il fermento.

Protagonisti indiscussi di questo spazio diventano per un'ora i bambini delle cinque sezioni della scuola e i loro papà. Le insegnanti hanno inserito l'evento della festa all'interno del Progetto "M.L.Cimino", che vede la famiglia quale tema privilegiato, anche per l'anno scolastico 2003-04, per attività e riflessioni da parte di grandi e piccini.

Ed ecco entrare i bambini guidati dalle loro insegnanti; il viso di



ogni papà si apre al sorriso e gli occhi dei piccoli cercano di riconoscersi in quelli del loro papà per trovare fiducia e rassicurazione. La festa può iniziare... è un susseguirsi di filastrocche, poesie e canti, interpretati con grande serietà e attenzione. Immediati gli applausi e gli abbracci; stretti per mano, i papà vengono condotti orgogliosamente a visitare la propria aula e a prendere parte a un piccolo buffet.

Pochi giorni dopo l'evento si ripete, ma questa volta sono le mamme a guardare con tenerezza quei cuccioli, che con semplicità vogliono esprimere loro tutto il bene e l'affetto, attraverso nuove poesie e canzoncine.

Grazie, perché il ritrovarsi vicini, insieme ai nostri figli, in un clima sereno e di festa fa proprio... STAR BENE!

Anche questo è un modo costruttivo e positivo per coinvolgere le Famiglie nel percorso di crescita dei propri figli e per condividere momento per momento l'evolversi del percorso educativo e didattico promosso dalla scuola.

Il Papà e la Mamma di Andrea

## WWW. COMPUTER A SCUOLA. IT

L'introduzione delle Tecnologie Informatiche nelle scuole dell'Istituto Comprensivo Assisi 2 è da alcuni anni un elemento qualificante del curriculum.

La dotazione di aule multimediali nei vari plessi ha permesso l'avvio di una prima alfabetizzazione informatica degli alunni, organizzati in gruppi di lavoro sia a livello orizzontale (alunni appartenenti ad una stessa classe o sezione) che verticale (alunni appartenenti a classi o sezioni diverse).

Valutando le esperienze realizzate si è potuto notare che l'uso del computer ha permesso:

- l'introduzione della pratica del laboratorio, con rilevanti effetti sulle dinamiche di gruppo (sviluppo di una maggiore attività di collaborazione, di scambio, di comunicazione), sul rapporto insegnante - alunno e sulla motivazione del gruppo - classe;
- il coinvolgimento dei tre linguaggi cognitivi (attivo, iconico, simbolico) e una maggiore valorizzazione dei processi cognitivi;
- una più significativa integrazione culturale degli alunni con particolari difficoltà d'apprendimento;
- il superamento della didattica tradizionale, in cui vi è un soggetto che insegna e uno che apprende, perché il bambino impara ponendo al centro il proprio processo d'apprendimento; in tale metodo attivo ed autodiretto l'insegnante assume il ruolo di facilitatore;
- il superamento della paura di sbagliare, poiché la macchina non sbuffa e non si arrabbia di fronte all'errore, che è segnalato in modo del tutto impersonale, dando allo stesso alunno la possibilità di intervenire per correggerlo. In tal modo si accresce l'autostima

dell'alunno che non rimane ancorato ai successi e agli insuccessi. A conferma di quanto sperimentato in questi anni dalla maggioranza delle scuole italiane, il Decreto Legislativo concernente la definizione delle norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, annovera tra le finalità della scuola primaria l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità di base relative all'alfabetizzazione informatica (Capo III, art. 5). Nelle Indicazioni Nazionali per i Piani di Studio Personalizzati nella Scuola Primaria vengono individuate le abilità che gli alunni dovranno acquisire al termine di ogni classe o biennio, secondo una successione piuttosto lineare, più pratica che teorica.

Il bambino deve essere posto sin dai primi giorni di scuola di fronte agli strumenti fondamentali per l'uso del computer, cioè di fronte alle componenti hardware e, gradualmente, deve essere guidato ad un uso sempre più autonomo di questi strumenti.

Lo stesso discorso vale per la didattica del software. Il docente deve cominciare immediatamente un processo di alfabetizzazione che parta dal porre l'alunno di fronte a dei programmi semplici, ricchi di immagini e in grado di stimolare la sua fantasia e curiosità. È inoltre previsto l'accesso ad Internet, uno strumento che offre la possibilità di condurre gli alunni fuori dagli spazi, a volte ristretti, della propria esperienza. Con la rete si entra in contatto con studenti di luoghi diversi, con esperienze differenti da condividere, magari di lingue diverse con cui comunicare. I vantaggi di questo tipo di approccio sono molteplici: si stimola la conoscenza di realtà diverse dalla propria, si consente di superare la condizione di periferia di alcune scuole, si sviluppano abilità sociali molto coinvolgenti. È chiaro che l'uso del computer non può essere ridotto al suo insegnamento in modo avulso dalle altre discipline, ma che è necessario realizzare un insegnamento "con i computer" che porti all'acquisizione e all'uso delle conoscenze strumentali di base. Per definizione, la multimedialità, su cui si basano le attività legate all'informatica, offre innumerevoli opportunità di attivare abilità e di consolidare capacità legate a diverse discipline scolastiche e a diversi aspetti dell'apprendimento; testi, immagini fisse, animazioni e video, suoni e musica, opere enciclopediche e di consultazione, offrono tutte le occasioni per ritrovare i legami trasversali fra le conoscenze e per accrescere le competenze personali possedute da ciascun alunno.

Inoltre le peculiarità del mezzo costituiscono un'ottima occasione per sperimentare attività tradizionali attraverso mezzi tecnologici nuovi e nuove opportunità: basti pensare agli ipertesti, oppure alla possibilità di creare e rielaborare immagini o suoni, o di modificare e impaginare i propri scritti, di creare facilmente tabelle e grafici, di operare calcoli immediati.

È evidente che l'approccio ai mezzi informatici consente agli alunni di riesaminare il proprio modo di pensare e di rielaborare il sapere, di progettare e di realizzare; inoltre fornisce loro nuove occasioni per lo sviluppo della creatività, dell'elasticità mentale e dell'apprendimento.

Pertanto il mezzo informatico va considerato come un potente strumento didattico per nuove modalità di apprendimento basate su un sapere a mappe, piuttosto che su un sapere a settori. Uno strumento "trasversale" che può spaziare in ogni area conoscitiva e intersecarsi con discipline diverse, dall'aritmetica alla lingua straniera, dalla ricerca scientifica alla musica, dalla lingua alla geometria, dalla geografia alla storia. Inoltre esso predispone alla progettualità e alla continua ricerca di soluzioni in grado di ottimizzare il proprio lavoro. Il che è sicuramente un notevole obiettivo educativo in ogni ambito disciplinare.

Ins. Carla Brufani

**BETTI**  
COSTRUZIONI

**OPERE STRADALI  
SPORTIVE  
IDRAULICHE**

Via Armando Diaz, 75 - Tel. 075/8041062  
SANTA MARIA DEGLI ANGELI

## DAL LICEO-GINNASIO STATALE PROPERZIO LEZIONE APERTA DEL PROCURATORE

Caselli la preside e gli alunni illustrano l'iniziativa

Anche questo anno scolastico sta dando testimonianza del buon cammino percorso nella direzione di "aprire la scuola", non nel senso di indebolirla nella sua specifica funzione educativa, ma nel senso di rafforzarla, mettendola in relazione con le buone occasioni di incontro con le voci diverse accreditate, che alimentano la discussione sui grandi temi di impegno civile che parlano al paese, di cui i giovani costituiscono parte attiva e consapevole. Così come con grande interesse è stata recepita la lezione del prof. Cardini sui temi dell'europeismo, altrettanta attenzione è stata dedicata al procuratore Giancarlo Caselli che ha proposto in maniera lucida e serrata alla riflessione comune le connessioni che intercorrono fra giustizia e pace, in un intervento non episodico, ma parte integrante di un percorso formativo per Operatori di Pace, che trentasei studenti del liceo Properzio, insieme ad altrettanti dell'istituto Marco Polo, stanno costruendo, guidati dai loro docenti Gorietti e Pasqualoni.

Della esperienza in atto parlano gli studenti stessi, però intendo sottolineare il rilievo dell'evento che è collegato al rapporto di collaborazione con il Centro Pace di Assisi e alla Associazione Parlamentari del Mediterraneo, animata e sostenuta dal deputato al parlamento Massimo Grillo, che ha voluto trovare in Assisi il punto di riferimento ideale di un contributo in direzione della cultura della pace..

L'eccezionalità della presenza di Caselli è stata sottolineata



dall'attenzione che hanno voluto prestare le scuole del territorio, presenti con proprie delegazioni di docenti e studenti, e degli assessori Centomini, Romagnoli e Zibetti, che hanno partecipato accanto agli studenti alla lezione e al dibattito.

Colgo l'occasione per esprimere il mio ringraziamento e, perché no, la gratificazione di tutte le componenti del liceo Properzio. Sabato 27 marzo la scuola si è sentita meno sola, più appoggiata dal consenso delle istituzioni.

Gli studenti impegnati in formazione hanno bisogno di conferme e hanno trovato una buona risposta.

Che valore dare alla pace in un mondo colpito dalla guerra? E come si costruisce al giorno d'oggi la pace? Queste le domande che sempre più spesso i giovani si pongono, alla luce delle vicende internazionali che noi tutti stiamo vivendo.

I ragazzi che seguono il corso per operatori di Pace hanno cercato, all'interno del loro percorso formativo, di darsi risposte valide con l'aiuto delle parole del procuratore Giancarlo Caselli. La sua relazione dal titolo "La giustizia come condizione di pace e unità" ha offerto molti spunti di riflessione.

Il procuratore durante il suo intervento ha insistito a lungo sull'impossibilità di costruire la pace senza le basi della solidarietà e della legalità. Infatti, sono parole sue: "La giustizia e la legalità oltre ad esserne la maggiore garanzia, sono le vie preferenziali per costruire la pace".

Caselli ha inoltre aggiunto che per arrivare alla pace bisogna prima identificare e poi estirpare le radici dell'ingiustizia, senza diritti infatti non può esserci pace.

La pace però non può essere intesa come un concetto astratto, ma come una forza militante nella vita di ciascun individuo. Posizioni queste di Caselli ampiamente condivise da tutti gli studenti presenti alla sua lezione di vita, che hanno trovato in lui un ottimo punto di riferimento e un buon alleato per la battaglia contro le ingiustizie, affinché la pace fra i popoli sia concreta e finalmente eterna.

Rosella Curradi  
preside

## Presso il Liceo Classico di Assisi "L'AMBIENTE TRA FOTOGRAFIA E SCRITTURA"

La sezione di Assisi di Italia Nostra e la Pro-Loco di Bastia Umbra, in collaborazione con il Liceo Classico, il Liceo Scientifico, l'I.T.I. e l'I.T.C.G., hanno presentato presso la sala polivalente del "Properzio"



Il momento della premiazione

il concorso letterario/fotografico riservato agli studenti degli istituti sopra menzionati.

L'iniziativa ha riscosso grande successo.

## LA COMMEDIA NAPOLETANA MESSA IN SCENA DAGLI STUDENTI DELL'ISTITUTO ALBERGHIERO

L'Istituto Alberghiero di Assisi ha messo su la rappresentazione: "Na Santarella", commedia di Edoardo Scarpetta, grazie alla disponibilità del dirigente scolastico professoressa Bianca Maria Tagliaferri. Lo scrittore teatrale Scarpetta nacque a Napoli nel 1854, scrisse settanta commedie dialettali. Il lavoro oggetto della rappresentazione fu messa in scena per la prima volta nel 1889 con grande successo. L'autore morì il 29 novembre 1925 e ai suoi funerali partecipò l'intera Napoli.

Lo spettacolo si è realizzato il 6 aprile, alle ore 20.30 al Teatro Comunale "Metastasio" di Assisi ed ha visto impegnati in veste di interpreti di (Felice) Alessandro Baldini, (Angelo) Kim Olsen, (Rachele) Eleonora Pascolini, (S. Teresa) Sara Ragni, (Elvira) Chiara Sargenti, (Michele) Davide Babucci, (Nanina) Moira Marinelli, (Nicola) Paolo Paradiso, (Amelia) Giusi Mancinelli, (Teresina) Elena Spaccino, (Carmela) Katia Pierini, (Celestino) Angelo Nardi, (Eugenio) Filippo Cibruscola, (Cesira) Margherita Di Salvo e (Vincenzo) Moreno Ciarlariello.

I scenografi e i rumoristi sono stati Samuel Bonifazi, Alessio Ricci Vitiani, Bruno Marzi ed Eligio Damiano Monterisi mentre le suggeritrici sono state Sara Pinca e Marcello Ortu. Il progetto didattico, la cura dei testi e la regia sono stati della professoressa Carmen Vicedomini mentre l'esecuzione è stata della Classe V Indirizzo Ristorativo.

L'ambientazione della rappresentazione si trova in un collegio di Napoli, laddove l'alunna più brava ne combina di tutti i colori. La proiezione della Scuola nella società è stata resa possibile per la gentile concessione del Comune di Assisi del Teatro Metastasio, di tutti i docenti, del Consiglio di Classe della V, del direttore amministrativo dottoressa Andreina Feroli, dell'assistente amministrativo Mariangela Chiari, dell'assistente tecnico Giada Lommi e di tutti i collaboratori e collaboratrici scolastici.

Giovanni Zavarella

## Gaspardi Francesco

di ELISEI CECILIA

COSTRUZIONE IMPIANTI  
TERMOMECCANICI IDROSANITARI

Via Los Angeles, 5 - Santa Maria degli Angeli  
Tel./Fax 075.8041608 - E-Mail: gaspardi@libero.it

# Organizzato dall'Associazione dei Priori del Piatto I PREMIATI DELLA XI EDIZIONE DEL CONCORSO SULLA TRADIZIONE DELLA FESTA DI S. ANTONIO ABATE

Prende sempre più piede la festa dei nonni. Dopo la festa della mamma e del papà non poteva mancare la festa dei nonni. Che svolgono da sempre più un ruolo importante per la formazione dei giovani, non ultimo quello di supplenza dei genitori spesso

lotta di decani avvolti nei loro rossi mantelli. Il pomeriggio che è stato condotto con professionalità e sensibilità dall'insegnante Giuliana Scanu, si è avvalso dell'intervento del dirigente scolastico Dr. Dante Siena, dell'Assessore Centomini e del presidente geometra Gabriele Del Piccolo.



distratti dal lavoro. Un ruolo che una recente sentenza della Cassazione ha messo in giusta luce.



In questo contesto di festa l'Associazione dei Priori del Piatto di S. Antonio di Santa Maria degli Angeli, diretta dal geometra Gabriele Del Piccolo ha voluto premiare gli alunni che hanno partecipato all'XI Edizione del Concorso scritto-grafico sulla tradizione della Festa di Sant'Antonio Abate.

A significare il valore della cerimonia hanno pensato con la loro qualificata presenza gli assessori Elena Centomini e Mario Romagnoli e il Consigliere Comunale Daniele Martellini.

Hanno partecipato alla premiazione le rappresentanze dei priori serventi 2004, dirette dal cav. Nazzareno Cappelletti, degli entranti 2004 dirette da Mario Casadei, e degli uscenti 2004, nonché un

I vincitori che sono stati giudicati dalla Commissione formata dal dr. Michele Becherini, cav. Nazzareno Cappelletti, sig. Mario Casadei, prof.ssa Marisa Cozzali, geom. Gabriele Del Piccolo, prof.ssa Franca Peppoloni, sono risultati: V classe Scuola Elementare "Patrono d'Italia": sez. A: 1° classificato Falcinelli Francesca, 2° classificato Frattasio Romolo, 3° classificato Zibetti Giacomo; sez. B: 1° classificata Inei Elena, 2° classificata Andreoli Desirée, 3° classificata Fanini Giorgia; Scuola Elementare "Giovanni XXIII" V classe: sez. A: 1° classificata Catalano Chiara, 2° classificato



Vaccari Daniele, 3° classificata Balducci Chiara; sez. B: 1° classificata Ferrari Carlotta, 2° classificato Avila

- Morla Valdeir Alberto, 3° classificata Bastianini Arianna. Il pomeriggio è stato allietato da musica, poesia, canto e recitazione degli alunni diretti dai maestri Marzia Pollini e Luigi Franceschelli.

Giovanni Zavarella

## ERRATA CORRIGE

Nell'articolo pubblicato lo scorso mese avente per oggetto l'assegnazione delle borse di studio "Tommaso Visconti" abbiamo errato l'impaginazione degli studenti degli Istituti Superiori. La redazione si scusa con lo studente non inserito e con l'istituzione scolastica per l'involontario errore.

Riportiamo di seguito l'esatta elencazione:

Liceo Classico  
Liceo Pedagogico

Liceo Linguistico

Liceo Scientifico

Istituto Tecnico Industriale

Istituto Prof.le Industria Artigianato

Istituto Prof.le Servizi Comm.li e Turistici

Istituto Tecnico Commerciale

Geometri

Istituto Alberghiero

Pallaracci Lucia  
Belli Silvia  
Pastorelli Silvia  
Martellini Sara  
Boccacci Beatrice  
Draoli Lucia  
Fici Paolo  
Dattini Stefano  
Mariucci Alessio  
Cherchi Fabrizio  
Castellani Andrea  
Rossetti Rita  
Narducci Cristina  
Bacoccoli Riccardo  
Lepri Cristiano  
Giorgetti Danilo  
Passeti Emanuela  
Bachella Marco  
Mignani Valerio

# MR RONCI MOBILI

TUTTO PER L'ARREDAMENTO - CUCINE SU MISURA  
FORNITURE PER ALBERGHI E COMUNITÀ



**CAPODACQUA DI ASSISI**

Lungo S.S. 75 fra Assisi e Spello - ☎ 075-8064365 - Fax 075-8064602

[www.roncimobili.it](http://www.roncimobili.it)

# L'angolo della poesia

## NASSIRIYA

Massacro  
alla base Maestrale.  
Il boato  
rovesciò l'aria  
e la terra  
cadde sopra cuori  
innocenti ed eroi.  
Nassiriya  
luogo di ferocia  
occhi bianchi  
strozzati di brace.  
Ossa d'innocenti  
Nassiriya  
sei sopravvissuta  
infuocata  
a soffrire lo scempio  
sopra la bomba  
impazzita  
dentro la notte.  
Gli eroi  
rimasti a origliare  
lanciano un'eco. E' vessillo  
piantato trafitto  
e sconfitto  
sull'ultimo ramo.

Sebastiani Cristiana Maria

## IL PANE

Fresco,  
anzi, caldo  
il pane croccante  
appena uscito  
dal forno rovente;  
ha un profumo  
fragrante  
che invita alla mensa.  
Il pane  
d'un pallido rosa  
dorato  
invano sognato  
nel tempo di guerra  
mi prende,  
mi afferra  
col suo gustoso sapere.  
Per quel pane  
Ringrazio il Signore.

M. Antonietta Benni Tazzi

## GIOISCI DI TE

Se solo le rose fossero i fiori  
se solo le querce fossero gli alberi  
se alla montagna mancasse il colle  
al cielo le stelle  
al mare il fiume  
i prati alla terra...  
se solo le aquile fossero uccelli  
come potrebbe essere quella?  
Quella in cui tutto è gioia,  
è amore  
è armonia di forme e di colore?  
Gioisci di te, se sei come sei  
anche un cespuglio di pungitopo  
dona colore e ha il suo scopo.

Franca Carmignani Del Piccolo

## VICOLI

Ricordo... vicoli accesi  
di vita del mio paese  
dove i raggi del sole  
giocavano a rincorrersi  
senza scovare  
gli anfratti più remoti  
che solo io conoscevo.  
Tortuosi si snodavano  
in un labirinto  
per perdersi ad ascoltare  
nella quiete notturna  
storie d'amore...  
sempre uguali nei secoli.  
All'alba il silenzio  
si ricamava dei richiami  
dei fornaciai che rinnovavano  
la fatica giornaliera.  
All'improvviso la quiete  
si rompeva di voci squillanti  
di bambini che animavano  
le grigie, secolari mura,  
ricchi della speranza  
di un futuro non lontano.  
Poi... nelle ore assolate  
di silenzio i gatti,  
incontrastati signori, si aggiravano  
in minuziose ricognizioni  
come antichi guerrieri  
a proteggere il castello.

Deanna Mannaioli

## PREGHIERA

Sei la mia spada  
il mio bastone  
la mia ombra  
la mia luce.

Se cado  
mi tendi la mano  
se rido  
gioisci con me  
se penso  
affini il pensiero  
se medito  
mi sospingi  
in cieli tersi  
ove del tutto  
colgo l'essenza  
profonda  
che pace dona  
e quiete operosa.

Ti prego  
con me  
resta sempre  
per darmi  
la gioia  
di congiungermi  
a Te.

Vittoria Vetturini

## DOLCETTO O... SONETTO?

Basterebbe un centesimo d'umanità  
in più a questa notte celtica,  
stralunata che scollina.

Celebrato epitaffio  
dello spirito,

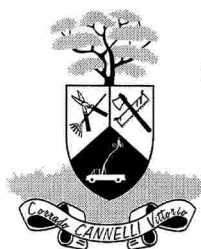
non elogio umanistico,

da carte e fantasmi  
inghirlandato,

fra bucce e semi di zucca...

sbeccato marmo liso  
che non ha lettere.

Fabio Pecchi



**Az. Florovivaistica**  
*Cannelli Corrado e Vittorio*

\*Piante e fiori  
\*Allestimento e manutenzione di giardini  
\*Potatura piante ad alto fusto  
con servizio cestello e gru

Via Protomartiri Francescani - S. Maria degli Angeli  
Tel. 075.8042535 - Cell. 339.5743120

**SHOP 2000** s.n.c.

di FERRINI & GASPARRINI



**Merceria - Accessori di abbigliamento  
Biancheria intima**

Via Protomartiri Francescani, 81/A - Tel. 075.8041327  
S. MARIA DEGLI ANGELI (PG)